

PER PUBBLICITÀ - Per m/m d'oltezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Scienze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testo alle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgersi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-908 e sue succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,70

## TENACE RESISTENZA DELLA WEHRMACHT ALLA DOPPIA OFFENSIVA DEGLI INVASORI

# La pressione nemica contenuta sulla bassa Mosa e nella pianura magiara

### Nuove posizioni occupate dai germanici nel settore nordico del fronte occidentale Goldap riacquisita dopo dura lotta - Indisturbato sgombero delle isole dell'Egeo

Berlino, 6 novembre. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Sull'isola di Walckeren sommersa e sull'isola Dune, nostre numerose basi resistono ancora. Su Middelburg si è abbattuta il grave fuoco delle artiglierie navali avversarie. Dopo accaniti combattimenti sulla bassa Mosa, le nostre truppe si sono ritirate su alcune piccole teste di ponte. I ponti di Moerdijk sono stati sistematicamente distrutti a sud-est di Helmond e britannici attaccati, dopo mitragliatori successi iniziali, sono stati ributtati. Nella zona di infiltrazione a sud-est di Middelburg, nostri contrattacchi effettuati da gruppi da combattimento moventi da est e da sud, hanno fatto buoni progressi e tagliato fuori forze avversarie. Cinque carri armati sono stati distrutti. Presso i laghi e gli acquedotti foreste ad ovest della Meurthe, presso St. Die e nelle strade che dalla valle della Mosella conducono ai Vosgi occidentali, ieri si è ancora una volta accanitamente combattuto, battaglie avverse attaccanti sono stati respinti. Soltanto su alcuni settori l'avversario, nel corso delle giornate, è riuscito a guadagnare lievemente terreno.

Il presidio di La Rochelle, con approvata sortita, ha attraversato trenta chilometri a sud-est della città, le posizioni francesi, avanguardie. Con solo quattrocento feriti, al nemico sono state inflitte gravi perdite. Dopo aver fatto saltare in aria numerose posizioni dell'avversario, il gruppo da combattimento è rientrato nella piazzaforte con ricco bottino e numerosi prigionieri.

Il fuoco della nostra «V. 1» è abbattuto ieri ancora una volta su Londra.

La minima attività di lotta sul fronte nordico del settore del fronte dell'Italia centrale continua. Soltanto nella regione a sud-est di Rocca S. Casciano si sono avuti duri combattimenti di carattere locale, nel corso dei quali il nemico attaccante ha subito elevate perdite e conseguito minimi vantaggi.

Nel Balcari, i bulgari attaccati nella valle della Strumica, presso Kumanovo e a nord-est di Pristina, hanno riportato gravi perdite. Parecchi forti attaccati dai sovietici contro le nostre truppe di ponte sul Danubio di Dunafoldvar si sono infranti. Nella regione a sud e a sud-est di Budapest sono falliti tutti gli attacchi dei bolscevichi. Nostre formazioni blindate sono penetrate nelle comunicazioni posteriori dell'avversario ed hanno distrutto numerose colonne in marcia e di rifornimento. Aerei da battaglia hanno attaccato di giorno e di notte concentramenti del nemico a sud-est di Budapest con buon esito. Fra Szeged e Szolnok truppe germaniche ed angariele appaiono accanita resistenza alle unità sovietiche attaccanti e i contrattacchi hanno ributtato il nemico.

La città di Goldap nella Prussia orientale è stata liberata dai bolscevichi che vi si trovavano. In accaniti combattimenti durati tre giorni, i reggimenti sovietici accerchiati sono stati in massima parte annientati ed i loro resti catturati. Cinquantanove tra carri armati e pezzi novecenti, centotrentaquattro cannoni di ogni genere ed innumerevoli armi pesanti e leggere sono cadute in nostra mano. Innumerevoli i caduti bolscevichi rinvenuti sul campo di battaglia. In Curlandia, anche nel decimo giorno della battaglia difensiva, sono falliti tutti i tentativi di sfondamento effettuati dai bolscevichi. Quarantacinque carri armati avversari sono stati quindi distrutti.

Formazioni da bombardamento anglo-americane e velivoli operanti a volo radente hanno continuato i loro attacchi terroristici contro le regioni occidentali e meridionali del Reich. La città di Vienna è stata colpita in modo particolarmente grave. Forze della difesa contrattacchi hanno abbattuto quarantotto velivoli avversari, in maggioranza bombardieri quadrimotori.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche ha comunicato in data 5:

Sull'isola di Walckeren, i nostri granatieri si difendono in accaniti combattimenti contro il nemico che incalza da occidente, da sud e da oriente. Sulla bassa Mosa le guarnigioni delle nostre teste di ponte hanno impedito agli inglesi ed ai canadesi di effettuare il progettato sfondamento presso i grandi ponti sulla Mosa di Moerdijk. Apparecchi veloci da battaglia notturni hanno ripetutamente attaccato duramente la scorsa notte una base di rifornimento nemica situata presso Aquagrana. Si sono verificati incendi ed esplosioni.

Mediante nostri contrattacchi, effettuati a sud del bosco di Koedgen, sono state riconquistate alperdute. La decisiva difesa dei nostri granatieri hanno fatto fallire anche ieri ad occidente di Sankt Die il progettato sfondamento da parte di reparti nemici nella valle della Meurthe.

E' continuato l'intenso fuoco delle nostre «V. 1» sulla regione di Londra.

Nell'Italia centrale non si sono verificate operazioni importanti.

Lungo la costa dalmata, due cacciatorpediniere ed un cacciatorpediniere, adibiti al servizio di scorta di un convoglio, hanno attaccato, la sera del 1.º novembre, una preponderante formazione di unità navali inglesi in seguito ad un combattimento, durante il quale i nostri equipaggi hanno dato prova di abnegazione, è stato possibile assicurare al convoglio la via libera verso il suo porto di destinazione. Nell'adempiimento del loro compito, le tre unità sono andate perdute.

In Macedonia la situazione è cambiata di poco. A nord-est di Kadiiski, un nucleo di forze bulgare è rimasto tagliato fuori in seguito ad un nostro contrattacco. Continua la pressione nemica nella regione situata a nord-est di Pristina. Sono state riacquisite forze bolsceviche che erano momentaneamente penetrate nella valle della Morava occidentale.

Sulla testa di ponte danubiana di Dunafoldvar, reparti germanici ed ungheresi hanno respinto attacchi bolscevichi. Durante la battaglia di mezzi corazzati a sud-est di Budapest, sono falliti rinnovati tentativi di sfondamento sovietici. Dopo violenti combattimenti, Szolnok è caduta in mano al nemico. Nella regione di Ungvar le inondazioni ed il freddo hanno limitato l'attività bolscevica.

Presso Goldap, i bolscevichi sono stati cacciati dalle loro posizioni in seguito a violenti attacchi, e forze nemiche, presenti nella città, sono rimaste tagliate fuori.

In Curlandia, i sovietici hanno attaccato durante l'intera giornata nei settori in cui si era combattuto finora. Durante i duri combattimenti difensivi sono stati distrutti trentasei carri armati nemici.

Apparecchi terroristici nemici hanno gettato, nel corso della giornata di ieri e nelle prime ore della notte, bombe esplosive ed incendiarie sui territori della Germania occidentale e meridionale, che hanno provocato in numerose città vittime e danni all'abitato. Cacciatori notturni e l'artiglieria contrattacchi dell'aviazione hanno abbattuto di giorno ventinove e nella notte trentasei apparecchi nemici, dei quali complessivamente cinquantaquattro quadrimotori.

## Battaglia di materiali a sud e sud-est di Budapest

### Audace sortita di elementi del presidio di Saint-Nazaire oltre le linee degli assediati

Berlino, 6 novembre. Le forze germaniche dislocate nella parte settentrionale e orientale dell'isola di Walckeren oppongono accanita resistenza alle preponderanti forze nemiche sbarcate, infliggendo severe perdite agli attaccanti. Sul fronte della Mosa gli epicentri della lotta sono sempre la zona a nord di Breda e a nord-est di Rosendaal, dove ingenti forze corazzate nemiche premono contro lo schieramento tedesco, senza però riuscire a conseguire lo sperato sfondamento. Dagli ultimi disposti si apprende che rinnovati attacchi anglo-americani contro la testa di ponte di Hertogenbosch sono stati frustrati dalle truppe del Reich.

Nell'Olda meridionale e nella zona a sud di Aquisgranum si sono svolte efficienti contromisure tedesche che hanno portato alla ritirata di numerose posizioni precedentemente perdute. Sull'ala meridionale del fronte, nella zona prevoigica, la lotta si svolge con andamento alternato, ma le unità della Wehrmacht, schierate su vantaggiose posizioni difensive difficilmente individuabili, delle formazioni aeree, hanno validamente resistito alle ripetute ondate d'assalto avversarie. Fremundici l'impero in accaniti scontri che si risolvono spesso in ergenti corpo a corpo.

La guarnigione di Saint-Nazaire ha effettuato varie azioni offensive con buon successo. Sui reparti di assalto sono riusciti a spingersi per circa trenta chilometri nella zona di assedio, nella quale hanno fatto saltare sette fortini, rientrando quindi alla propria base con rifornimenti di viveri, materiale bellico e prigionieri. L'artiglieria della fortezza di Lorent ha affrontato una piccola nave da guerra nemica che accendeva al largo della costa. Le batterie germaniche di Dunkerque hanno notevolmente disturbato il traffico di rifornimento nemico. Nella fortezza della Giuvonia settentrionale, è stato inviato lo sgombero della popolazione civile.

Nella pianura ungherese, fra il Tibisco e il Danubio e a sud-est di Budapest, le posizioni germaniche resistono tenacemente alle preponderanti forze sovietiche che continuano a premerle.

## La via della redenzione

### Continuano le presentazioni dei ravveduti

Il Ministero delle Forze Armate precisa che tutti i reclusi e mancanti alla chiamata, ammissibili con decreto del Duce in data 28 ottobre scorso, devono presentarsi ai Distretti militari, ad eccezione di quelli appartenenti alla classe 1914 i quali devono presentarsi direttamente all'Ispettorato militare del lavoro, oppure ai Comandi periferici da esso dipendenti.

I reclusi e i mancanti alla chiamata appartenenti alla Marina e all'Aeronautica, oltre che ai Distretti, possono presentarsi ai vari Comandi della Marina e dell'Aeronautica.

Il termine perentorio fissato per le presentazioni scade alle ore 24 del giorno 10 novembre.

In seguito al decreto di amnistia del Duce si sono presentati al comando della Guardia nazionale repubblicana e al Distretto militare di Bergamo per regolare la loro posizione 110 reclusi alla leva. L'afflusso continua.

# Nobile lettera al Duce di un fiero padre italiano

### Onora la memoria del figlio ucciso dai "fuori-legge", chiedendo la grazia per un ribelle condannato a morte

Quartier generale, 6 novembre. E' pervenuta al Duce la seguente lettera:

Duce, il 15 luglio 1944, nei pressi di Tortona, in un combattimento con i ribelli, mio figlio Aldo, allievo ufficiale nell'Artiglieria da montagna, è stato ucciso. Egli era l'unico figlio che aveva, l'unico mio bene l'unico mia speranza. Solo chi ha perso un figlio in guerra può capire il dolore del mio cuore. Duce, tu credo nell'immortalità della Patria e credo anche che il sangue versato da tante giovani esistenze non sarà versato invano. Io chiedo a Voi una somma grazia e sono certo non me la negherete. Voglio onorare la memoria del mio Martire con un gesto che il Vostro cuore ben comprenderà: io vi domando, Duce, che sia graziato un soldato ribelle italiano condannato a morte e che la sentenza non sia eseguita. Voi farete sapere a questo giovane soltanto che questa grazia l'ha chiesta un padre di un Caduto per mano patricida, di rinnegati al servizio del nemico, il pervertimento morale di questi sciagurati che hanno voltato le armi contro gli italiani mentre il nemico calpesta la più bella strada d'Italia riempie il cuore di ogni italiano di sdegno e di infinita tristezza. Eppure questi sciagurati furono un giorno dei bravi soldati degli intrepidi combattenti. I combattenti di ieri sono diventati gli assassini di oggi e il sangue versato dai sicari fu ridere di contentezza il barbaro nemico. L'Italia però, non può e non deve morire, e l'olocausto dei suoi figli migliori la farà risorgere da questo bagno di sangue, da queste sofferenze, e risorgere così una Patria nuova e purificata ove tutti i suoi figli si ritroveranno un giorno. Italia, madre e Patria di eroi e di geni, terra di bontà e bellezza, tu risorgerai e la divina giustizia ti farà trovare ancora una volta la via della tua immortale grandezza.

Il desiderio di Emilio Rigon è stato accolto dal Duce.

# Churchill motore patologico dell'isterismo britannico

### Il valore europeo e mondiale dell'Urbe un'acuta analisi dell'Angriff.

Berlino, 6 novembre. In un articolo pubblicato dal *Voelkischer Beobachter*, Alfred Rosenberg si occupa del passato della politica britannica. Egli rileva al riguardo che i grandi uomini di Stato britannici, dal principio fino oltre la metà del XIX secolo, malgrado la loro fraseologia umanitaria e lo sbandieramento di concezioni religiose, hanno svolto durante le lotte elettorali una politica estera tendente esclusivamente al potere politico ed economico.

«A questo riguardo si è verificato ora un cambiamento», continua Rosenberg. «Per comprenderlo bisogna tenere presente che in Inghilterra, oltre al puro uomo di affari, sono tuttora all'opera anche elementi settari, fra i quali l'esercito della salvezza e il movimento spiritistico. Queste tendenze negli ultimi tempi si sono estese anche ai settori politici. Il motore patologico, Winston Churchill, ha cercato continuamente, non di condurre una politica britannica moderata, ma, al contrario, di instigare i sentimenti isterici britannici, per condurli sul piano dell'odio politico e di annientamento contro la Germania.

«La storia», conclude Alfred Rosenberg, «presenta Winston Churchill quale simbolo di una tale deviazione isterica della Gran Bretagna, della cui decadenza, egli risulterà il responsabile principale».

Tipica manifestazione di questo isterismo settario è la dichiarazione di un ufficiale inglese, il quale, in un articolo pubblicato sul *Daily Express*, afferma che è impossibile convertire i giovani tedeschi nati sotto il regime hitleriano, e perciò propone la sterilizzazione o l'uccisione in massa di tutta la gioventù nei territori germanici occupati.

Il valore europeo e mondiale di Roma è messo oggi in risalto dal giornale germanico *Angriff*. «L'influsso dell'Urbe sul nostro Continente», dice il giornale, «è provato dal fatto che ogni qualvolta l'Italia è stata divisa o disgregata, disordine e miseria regnarono pure in Europa. Il merito peculiare del Fascismo è stato quello di allargare a sé tutti gli elementi sani dell'Europa. Sotto la guida di Mussolini, Roma è diventata uno dei pilastri del nostro Continente. Il nome di Roma è scritto con lettere indelebili nel libro della storia», conclude il giornale, «e lo strazio cui è sottoposta la Nazione italiana non impedirà all'Urbe di rigurgitare nel mondo quel posto al quale hanno dato diritto Mussolini e il Fascismo».

## LIMITATA ATTIVITA' SUL FRONTE ITALIANO

# SUCCESSO DIFENSIVO TEDESCO SUL FIUME RONCO A SUD DI FORLI'

Fronte italiano, 7 novembre. Degli ultimissimi disposti provenienti dal fronte risulta che le cattive condizioni del terreno, reso in molti punti pantanoso dalle recenti piogge, hanno impedito nei giorni scorsi lo svolgimento di vaste operazioni. Solo sulla strada Rimini-Ferri, i britannici, dopo una violenta preparazione di artiglieria, sono riusciti a penetrare nella località di Ronco, attraversata dal fiume omonimo. La pronta reazione germanica ha portato ad accaniti combattimenti, nel corso dei quali i reparti nemici, che erano riusciti a spingersi nella località, sono stati ricacciati successivamente ed annientati.

Dalle ultime notizie della notte si apprende che le perdite subite dagli statunitensi nei combattimenti svoltisi presso la località Ronco sono state gravissime. L'impetuoso contrattacco germanico ha travolto le forze inglesi che hanno abbandonato la località ed hanno lasciato sul terreno numerosi morti. Notevole è il numero dei prigionieri caduti in mano tedesca.

Nessun mutamento della situazione si è verificato nelle ultime ventiquattro ore. La lotta si è riaccesa nelimitato settore di Ronco, sul fiume omonimo, dove gli attaccati nemici e i nostri contrattacchi germanici, conclusi con la ricon-

## Il valore del combattenti tedeschi riconosciuto dagli anglo-americani

### Lisbona, 6 novembre

Gli aviatori anglo-americani ritengono, secondo quanto riferisce il corrispondente di guerra del *Daily Herald*, che i tedeschi impiegano in Occidente piloti di eccelsa sceltissimi. In tutti gli scontri con l'aviazione alleata essi si distinguono, infatti, nelle aggressive, abilissimi e assai esperti.

Il capitano indese Vorn è stato condannato a un anno di carcere dal Tribunale Militare per non avere agito secondo gli ordini ricevuti dai superiori durante l'assalto di La Hève. Egli ha dichiarato di essersi rifiutato di combattere contro l'eroica guarnigione della piazzaforte perché la capitolazione senza condizioni ad essa imposta non rispettava l'onore che a un guerriero valeroso si deve dare.

I nemici d'accordo nel pronosticare che dovranno sostenere lotte più dure

Lisbona, 6 novembre. Durante un discorso elettorale tenuto a Boston, Roosevelt ha affermato che la guerra attuale è ancora molto lunga dall'essere terminata, ed ha aggiunto che l'America deve ancora sostenere una dura e sanguinosa lotta. Frattanto le maestranze di otto fabbriche belliche nordamericane hanno dichiarato lo sciopero.

A sua volta Sheelart, ministro britannico dell'Aeronautica, parlando ad Hull, ha dichiarato che gli alleati devono attendersi che la Germania produca nuove armi più efficaci, anche dal punto di vista militare, delle bombe ricatari. A meno che non si trattino un vantaggio immediato dalla superiorità attuale, i tedeschi svilupperanno nuove forme di attacchi terrestri, navali ed aerei.

Dal canto suo, il generale Eisenhower ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un giornalista alleato: «Questa fase della guerra assomiglia all'ascesa di un'ultima e più difficile tratta di cammino per raggiungere in un'unica montagnola in condizioni di alta nebbia.

## LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

# Violenti combattimenti nell'isola di Leyte

### Continua l'avanzata giapponese in Cina

Tokio, 6 novembre. I combattimenti nell'isola di Leyte contro le forze americane sbarcate aumentano sempre più di violenza. Essi sono caratterizzati dagli sforzi dell'avversario che tende ad ogni costo di impossessarsi dell'aeroporto locale o di improvvisarne altri, dato che la maggior parte delle sue portaerei sono state distrutte dai saponi nella battaglia svoltasi al largo di Formosa oppure nelle acque ad est delle Filippine.

Al riguardo il Quartiere Imperiale nipponico comunica che i reparti di apparecchi d'assalto hanno attaccato il 5 novembre unità navali nordamericane ad occidente delle Filippine ed hanno affondato una portaerei, mentre una seconda è stata danneggiata gravemente. In seguito da un altro attacco effettuato ad oriente delle Filippine è rimasta gravemente danneggiata un'altra portaerei. Nella notte fra il 3 e il 4 novembre un sommergibile nipponico ha attaccato una formazione navale nemica navigante ad oriente delle Filippine ed ha affondato una portaerei del tipo «Essex».

In un attacco notturno sulla baia di Leyte l'aviazione nipponica ha sfondato un trasporo nordamericano. Due altre unità da carico sono state incendiate. Volitivi americani hanno effettuato questa mattina un attacco aereo su Singapore. La caccia e la contraerea nipponiche hanno intercettato le formazioni avversarie che sono state costrette ad invertire la rotta. E' questo il primo attacco aereo nemico effettuato su Singapore dopo l'occupazione giapponese dell'importante base britannica.

Notizie da Chungking informano che l'offensiva nipponica è stata recentemente rallentata, delinquendosi il pericolo che entro breve tempo le truppe giapponesi possano raggiungere Anning, che dista venti chilometri dalla frontiera indo-cinese e che per metterebbe di stabilire comunicazioni con l'Indocina, impedendo alla Cina di Chungking ogni accesso al mare cinese meridionale. Un nucleo di forze nipponiche provenienti da Canton ha nel frattempo attaccato nella zona. Altri reparti nipponici si trovano a solo cento chilometri da Anning.

A causa del tempo sfavorevole, l'aviazione nordamericana non può dare alcun appoggio alle truppe di Chungking. Dalle stesse notizie si apprende infine che le forze nipponiche che dalla provincia dell'Hunan marciavano in direzione sud-est, dopo aver accerchiato Kweilin, capitale della provincia di Kwangsi, hanno continuato la loro avanzata raggiungendo Junglei, situata ad est di Kweilin.

# CRONACA DI BOLOGNA

## L'attività dei fascisti nell'Italia occupata

Milano, 6 novembre  
La «Voce del Partito» nella consueta trasmissione settimanale dà le seguenti notizie sull'attività dei fascisti nell'Italia occupata:

23 Ottobre Secondo informazioni venute da ambienti nemici pervenute da ambienti neutrali, sulla strada Milano-Messina sono stati compiuti atti di sabotaggio da una colonna di autocarri nordamericani ivi dislocata per servizio militare e lasciata momentaneamente incustodita in un crocevia. Approfittando dell'assenza del personale di scorta, alcuni appartenenti ad una squadra di fascisti hanno immobilizzato e danneggiato i motori delle macchine asportandone pezzi indispensabili per il funzionamento.

25 Ottobre - A Rossano Calabro, durante una manifestazione di propaganda organizzata in un cinema, un gruppo di fascisti occupazione, si sono udite grida di «abbasso l'invasore», «fuori gli anglo-assassini». Mentre si proiettava un film di propaganda americana sono stati sparati colpi di rivoltella contro lo schermo.

27 Ottobre - In prossimità di Foggia sono stati schiacciati, durante la notte, alcuni biplani sui quali stazionava un treno di rifornimenti bellici. Durante la manovra, al mattino, alcuni carri sono dovuti ed un serbatoio di carburante ha urtato ed è andato distrutto.

29 Ottobre - Sulla strada Livorno-Pisa, in prossimità di Tombolo, tutta una serie di autocarri e di autovetture sono rimasti danneggiati ed hanno dovuto arrestarsi in attesa di rifornirsi a causa di apposti ordigni di ferro appesi lungo la strada da sabotatori fascisti operanti nella provincia.

30 Ottobre - Nella zona di Piastore, sulla strada Pistoia-Bologna, è stato fatto saltare un ponte di legno che recentemente era stato costruito dalle truppe d'occupazione e serviva unicamente al rifornimento dell'invasore.

## CRIMINI DEI "LIBERATORI", Milano nuovamente colpita da indiscriminato bombardamento

Milano, 6 novembre  
Sabato alle 12 si è avuta una nuova incursione aerea su Milano. Gli apparecchi hanno mitragliato e sganciato indiscriminatamente bombe a nord della città. In un punto di intenso traffico sono state colpite abitazioni civili. Si lamentano parecchi morti e numerosi feriti. Nei luoghi colpiti sono prontamente intervenute le squadre di soccorso dei vigili del fuoco, della Croce Rossa e dell'U.N.P.A.

## La parola di Carlo Borsani nella ricorrenza del 4 Novembre

Milano, 6 novembre  
Carlo Borsani, presidente dell'Associazione Militari, ha parlato sabato sera in occasione della ricorrenza del 4 novembre alla radio. Tra l'altro egli ha detto: «Le forze vive dell'Italia che intendono ad ogni costo continuare le tradizioni patrie dell'onore e della fedeltà ricordano oggi con fierezza e con nuova propositiva di sacrificio e di combattimento la data del 4 novembre 1918. In quel giorno le valorose armi italiane conquistavano quei confini continentali della Penisola che avevano polarizzato, nel fascismo dell'unità ed indipendenza, i cuori di tutti i patrioti italiani di tutto il nostro Risorgimento». «Lavorare ha così concluso: «Italia e Germania, i popoli fratelli a Versailles, i popoli disprezzati e combattuti in ogni tempo, questa volta hanno inesorabilmente reagito, fino in fondo fino alla vittoria».

## Le onoranze ai caduti di Alba nello scontro con i "fuori legge"

Torino, 6 novembre  
Si sono svolti a Torino con austero rito militare i funerali del capitano Giovanni Consiglio della Brigata nera «Capelli», del sottocapo Sergio Franco della X Mas «Battaglione Fulmine», del sergente Giovanni Cironi del «Battaglione Lupo» e degli squadristi Eustachio Autario, valorosamente caduti in combattimento contro nemici della Patria nell'azione di rastrellamento effettuata nella zona di Alba.

## Trasgressori alle norme annonarie multati dalla Commissione dei prezzi

Parroco che non conferisce all'ammasso 26 quintali di grano - Caramele a 250 lire al chilo, anziché a 35 - Traffico di tessere annonarie

La Commissione provinciale dei prezzi, nella riunione del 27 ottobre, ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti delle sottostate persone responsabili d'infrazioni annonarie, relative al commercio, alla distribuzione ed ai prezzi dei prodotti industriali e dei generi alimentari:

- Generi alimentari**
- Ferri Cassiano** di Francesco, parroco, da Sassoleone di Casafiumfane, per mancato conferimento all'ammasso di q.li 26,05 di grano. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 25.000.
  - Nicoli Ettore** fu Ernesto, esercente, da Bologna, per avere posto in vendita pane a prezzo maggiorato e senza tessera (L. 25 al kg.). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 20.000.
  - Govi Gino** fu Marco, macellaio, da Bologna, per deficienza ingiustificata di kg. 168 di carne bovina. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 10.000.
  - Garganelli Alfredo**, proprietario della ditta Garganelli di Bologna, per aver confezionato marmellate non commerciali. Denuncia alla Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 10.000.
  - Fiorini Primo** fu Enrico, macellaio, da Bologna, per deficienza ingiustificata di kg. 136 di carne bovina. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 6000.
  - Fantana Anselmo** fu Cesare, macellaio, da Bologna, per deficienza ingiustificata di kg. 142 di carne bovina. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5000.
  - Rupinetti Jole** di Ettore, gerente il bar Scaletto, da Bologna, per aver venduto caramelle a prezzo maggiorato (L. 250 il kg. anziché L. 35,50). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Tomasi Nello** fu Pietro, droghiere, da Bologna, per illecito proscioglimento di kg. 70 di zucchero giallo. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Grosoli Giuseppina** fu Domenico, esercente, da Bologna, per aver venduto articoli raziati extra tessera a prezzi maggiorati. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Monti Isora** fu Anacleto, commessa, da Bologna, per illecito proscioglimento di burro e vendita dello stesso a prezzo maggiorato. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Caselli Ines** fu Cesare, fruttivendola, da Bologna, per illecito proscioglimento di burro e vendita dello stesso a prezzo maggiorato. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Pomposelli Arturo** di Amante, esercente, da Bologna, per avere posto in vendita generi raziati a prezzi maggiorati. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Cervellati Amedeo** di Riccardo, esercente, da Bologna, per illecito proscioglimento di merce congelata e vendita della stessa a prezzo maggiorato (fagioli L. 20 il kg. anziché L. 7,35). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Boni Giovanni** fu Demetrio, macellaio, da Bologna, per deficienza ingiustificata di kg. 118 di carne bovina. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
  - Vanzini Iridebrando** fu Luigi, lattai, da Bologna, per aver venduto latte smacchato del 20 per cento. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3000.
  - Ferzari Giuseppe** fu Amos, agricoltore, da Galliera, per mancato conferimento all'ammasso di q.li 1,14 di grano. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
  - Montanari Guido** di Luigi, macellaio, da Bologna, per illecito proscioglimento di tessere annonarie. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3000.
  - Spoli Vienna** fu Amleto, cassalinga, da Bologna, per commercio di tessere annonarie. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
  - Grosoli Annita** fu Giuseppe, lattai, da Bologna, per corso nel reato del commercio di carne annonaie. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
  - Montanari Margherita** di Giuseppe, cassalinga, da Bologna, per aver acquistato carne annonaie. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
  - Bonaveri Cesare** fu Giuseppe, esercente, da Bologna, per aver venduto caramelle a prezzo maggiorato (L. 250 il kg. anziché L. 35,50). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 2.000.
  - Calzolari Francesco** di Filippo, esercente, da Bologna, per aver venduto caramelle a prezzo maggiorato (L. 180 il kg. anziché L. 27,30). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 2.000.
  - Gandolfi Mafalda** fu Odoardo, esercente, da Bologna, per aver venduto marmellata a prezzo maggiorato. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 2.000.
  - Qualandi Maria** fu Enrico, esercente, da Bologna, per aver venduto marmellata a prezzo maggio-

## Prodotti industriali

- Bianchi Oliviero** fu Pacifico, industriale, da Bologna, per aver venduto calzature senza il ritiro dei buoni di assegnazione e senza l'indicazione della ditta fabbricante, il tipo ed il prezzo. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 20.000.
- Gherardini Raffaele** fu Ferdinando, privato, da Bologna, per illecito proscioglimento di generi di monopolio allo scopo di rivenderli a prezzo maggiorato. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 5.000.
- Teglia Angelo** di Ottavio, esercente, da Bologna, per vendita di biscia a prezzo maggiorato (L. 30 anziché L. 4,25 il kg.). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
- Tosadori Antonio** fu Silverio, industriale, da Bologna, per aver venduto cravatte non munite della prescritta stampigliatura. Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
- Negrelli Fernando** fu Giuseppe, ambulante, da Bologna, per aver acquistato cravatte sprovviste della prescritta stampigliatura e vendita delle stesse a prezzo maggiorato (L. 50 ciascuna anziché L. 14,50). Denuncia all'Autorità giudiziaria e pena pecuniaria di Lire 3.000.
- Nella stessa riunione, la Commissione ha inoltre esaminate varie altre infrazioni di minore entità, infliggendo pene pecuniarie per l'importo complessivo di Lire 4.000.

## Estate di S. Marino dopo un lungo maltempo

Nei bollettini di guerra ricorre da qualche settimana una frase ormai divenuta abituale: «Il persistente maltempo ha impedito ogni operazione bellica». Un maltempo dunque che non si limita alla zona appenninica o al litorale adriatico, ma che investe i campi di battaglia di Francia e di Olanda e le sterminate pianure della frontiera orientale. Tutta Europa, si può dire, è affogata dalle diluvianti manifestazioni di Grove Pluvio. E l'Autunno 1944 passerà probabilmente alla storia come uno dei più tenacemente umidi che si ricordino.

Non siamo degli esperti in materia e le contingenze ci impediscono di stogliere gli annali meteorologici e di trarne dati, paralleli, confronti. Crodiamo parlo di poter riformare che, a cavallo tra ottobre e novembre, non si è mai avuta tanta pioggia come quest'anno. E, se la memoria non ci tradisce, bisogna risalire fino all'autunno del 1904 per ritrovare una consimile abbondanza di precipitazioni celesti.

Non siamo in grado di presentare cifre precise, ma in questo caso la statistica riuscirebbe superflua, di fronte alle costatazioni che ciascuno di noi ha certamente fatte da sé in queste settimane di celeste lacrimosità. Si può dire che non sia passato giorno senza una spruzzatina dal l'alto. Ma sovente siamo rimasti addirittura inondata da piogge insistenti e torrenziali, che hanno trasformato la pianura in pantano, le forte montagnose in altrettanti torrenti. Niente di più naturale, dunque, che in certi siti della Bassa taluni fiumi siano recentemente straripati, allagando varie zone, e che rovinose masse liquide siano precipitate a valle dai ghiogi montani.

Il maltempo ha poi difficoltà in campagna le semine; ma basterà una ripresa del sole perché le operazioni inerenti possano venire condotte a termine. Là dove la manodopera sia sufficiente.

In città, e si comprende, i disagi si sono limitati alla fanghiglia delle strade, all'uso dell'ombrello e alla riasunzione della guardaroba delle galoesse di gomma (per chi le ha ancora), mentre i sofferenti di reumatismi hanno spasinato a lungo, nella loro qualità di «segnalatori armonici». In compenso, i pesanti materassi delle nuvole e le frequenti nebbie hanno tenuto lontano «Pippo» e i suoi alati compagni, con beneficio della tranquillità collettiva. Insomma, non tutto il male viene per nuocere.

Sabato e domenica si sono avute - dopo talune schiarite - sole, azzurro, cieli stellati, e i competenti, osservando la direzione del vento, hanno cercato di trarre profecie per il domani. Vento di ponente, sereno, prodromo di bel tempo, ha detto qualcuno. Ma altri hanno obiettato che le correnti non sono costanti, prevedendo facili riprese della tempestosa bora, del violento maestrale, dell'umido scirocco. I pareri sono dunque contrastanti. Tanto più che la lunazione non ha peranco affettato il suo corso; e c'è chi presagisce cattivo tempo fino alla nuova luna, che verrà nella prossima settimana. Secondo corredi arapali, insomma, rimarrebbe compromessa la tradizionale estate di San Martino.

Noi preferiamo essere ottimisti e aspettiamo, con una ripresa del bel tempo, un aumento della temperatura. La quale è stata in questi giorni abbastanza rigida; e se ci ha allenati alle imminenti inclemenze invernali, ci ha fatto in pari tempo pensare a quel carbone e a quella legna di cui le nostre cantine sono ormai generalmente sproviste.

Piccola malinconia autunnale, queste, che l'invocato solletto di Novembre varrà domani in qualche modo ad attenuare.

GIORGIO PINI, dir. respons.

Tipog. de «Il Resto del Carlino»

## NOTE DI CRONACA

Timbrati Timbrati!

per le vostre ordinazioni di timbrati in gomma rivolgetevi al simbrileto EBRE. Consegna: Rapida entro 4 ore normale entro 24 - SMALTORILE VOGRAFIA - Montegrappa 11 P. 2.

## Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Ora del delitto» (avvenimento) M. De Tassidy.  
MODERNISSIMO - «Spunto delle nebbie» (drammatico) Morgan-Gablin.  
CENTRALE - «Villa da vendere» (dramma) A. Nazzari, V. Carini.  
NOSADILLA - «L'Alibi bianco».  
OLIMPIA - «Il pirata sono io».

IMPERIALE - «Lotte nell'ombra» A. Gentile, P. Barbara, Avventuroso.

ASTRA - ore 13,30 «La Granduchessa si diverte» P. Barbara, Taffano.

MEDICA - ore 14 «Verso il sole» Ingrid Bergmann, Lara Hansson.

## Paracchetti da TRISTANO

VIA ALTABELLA N. 1

Telefono 26-766

Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

## Lina Neri Durando

Nel mattino del 5 novembre la cessava immaturamente di vivere.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. O. TASSONI  
della Clinica di Parigi  
MALATTIE VENEREE E FELI  
Via S. Stefano n. 13 - Bologna  
9-12 e 15-18, domenica 9-11

Dr. M. GARAGNAN  
MALATTIE VENEREE E FELI  
Via Indipendenza n. 12  
Telefono 24-982

Parto continuo dalle ore 8 alle 12

PACCHETTO COLORANTE "TICINO" INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA



Un bagno farsi nel mio stile di tidato via e splende

A.F.I.S.C. MILANO VIA BOLOGNESE 111 TELEFONO 288316

## PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTO autovettura 1100 cc. marca anche sgonfiata. Scrivere Cassella 19 G. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

ACQUISTO libri buone edizioni. Il collegio Libreria Forn, Galliera 34, Bologna.

APPARECCHI Radio ripara accuratamente laboratorio Lodi, Via S. Vitale 27 A.

ERCO macchina orlo a giorno per abbigliamento con motorio. Scrivere Cassella 2 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

DANNI di guerra: denunce per abitazioni, aziende commerciali, industriali. Rag. Lambertini, Bologna.

INFORMAZIONI e accertamenti ovunque assume autorizzato (L. 205 e Magliore 34, Bologna).

MOBILI, biancheria, abiti, pellicce, requisizioni. Candi presso Brivio, Via S. Vitale 27 A.

VENDERSI bella camera presso 300. Rivolgersi Tassoni Via S. Vitale 27 A.

VENDERSI mobili usati, bene completi. Scrivere Cassella 4 H. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

VENDERSI Letto sommiler 12 copripiumi accessori. Scrivere Cassella 1 H. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

Lezioni conversazioni traduzioni CORSI accelerati ragionieri ambiente, amministrazione medie superiori, rivolgersi portineria Maggiore 34 Bologna.

PRENDERSI lezioni francesi a 15 ore. Scrivere Cassella 8 H. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

Domande d'impiego  
SIGNORA offera direttore 3 quali anni lavoro decorato, manovalta. Scrivere Cassella 2 H. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

## NELL'ITALIA INVASA

## Bonomi costretto ad ammettere che la popolazione muore di fame

Grande impressione per il colpo mortale dato all'esercito regio - Dopo Wilson anche Roosevelt cittadino di Roma

Lisbona, 6 novembre  
Il vecchio e decrepito Bonomi non ha voluto far passare la data del 4 novembre senza uno dei suoi soliti discorsi. Promessa che la situazione è grave e che il paese corre il rischio di morire di fame. Bonomi ha esortato tutti a non perdersi in una critica sterile e in una lotta di partiti inutili dal momento che gravissimi problemi gravano sull'Italia occupata. Ed ha poi suggerito che le forze della sinistra, in quanto nel 1918 si concretava con i quattordici punti di Wilson ed oggi si concretano con i principi della Carta atlantica. Questo fedelismo per due documenti diarati decaduti dai loro stessi promotori è un commento migliore al discorso. Anche Orlando ha voluto rievocare il 4 novembre in un discorso tenuto al Quirinale di fine novembre. Tra i numerosi luoghi comuni lanciati agli ascoltatori erano quelli della libertà, dell'antifascismo e della riconoscenza verso gli alleati. Sulla libertà, il ministro ha detto che la libertà è un concetto che il vecchio Orlando ha finito di dimenticare le tristi incrinazioni giurate di Versailles e il ricatto dei cosiddetti alleati anglo-franco-americani.

Una grande impressione hanno suscitato negli ambienti politici i recenti deliberazioni del Consiglio dei ministri bonomiani. L'agenzia Universale Telegrafica riferisce che lo scioglimento dello Stato Maggiore, che raccoglieva i principali elementi che prevedevano il colpo di Stato, è un'operazione dimostrata che le correnti di sinistra sono prese il sopravvento su quelle che potrebbero appoggiare il movimento di reazione appoggiato dal lungamente Umberto. Si prevedeva inoltre che altri provvedimenti saranno presi, nei limiti del possibile, e nella misura al fine di costituire tutti gli ufficiali compromessi con la monarchia.

A proposito dell'arresto del due ufficiali generali che comandavano le Forze armate della Sardegna, all'epoca della guerra, il ministro, adducendo un certo avvocato Palermo, sottosegretario alla Guerra del cosiddetto Governo bonomiano, ha dichiarato che i due generali non esecrirono l'ordine di evitare, con ogni mezzo, che i tedeschi raggiungessero la Corsica. Il ministro delle Nazioni unite, nel drammare la notizia, afferma però che mai alcun ordine in merito è pervenuto ai due generali.

Se richiesta dell'Alta commissaria, giungendo per l'operazione. Il ministro bonomiano dell'Aeronautica ha sospeso dall'impiego circa 45 ufficiali superiori, fra quali il generale di Divisione aerea Lodi e i generali di Brigata aerea Basso, Bonomi, Ferroni, Bernardini e Tassi.

Il generale dell'Arma dei carabinieri - Informa il notiziario delle Nazioni unite - ha diramato una circolare ai dipendenti dell'Italia invasa, nella quale accenna ai vari incidenti verificatisi e alla circostanza che i carabinieri hanno fatto uso delle armi provocando delle vittime. Egli fa osservare che l'Italia attraverso un periodo molto dolente e che la libertà di pensiero, di parola, di stampa, di riunione, di circolo non deve essere scolorita dalle regole della convivenza sociale. «La repressione - aggiunge - si rivolge sui violenti, deve essere adoperata solo in casi estremi». Il gesto del Comandante dell'Arma dei carabinieri è stato accolto con aspre critiche da parte degli esponenti del Partito di sinistra.

Intanto continua l'evacuazione dell'Arma, per ordine di Sostanarano. Sono stati disposti dall'ingegner generale di Brigata Pietro Carlini e il colonnello Dina Tabellini.

Il Comitato di liberazione di Palermo ha votato un ordine del giorno nel quale viene criticata aspramente l'opera dell'esercito in occasione dei luttuosi incidenti. L'ordi-

## Il rito in suffragio di Pericle Duca

Leri mattina nella Chiesa di S. Maria Maddalena è stato celebrato, a cura dell'Università degli Studi, un rito in suffragio del prof. Pericle Duca, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia e ordinario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana del nostro Ateneo. Assistevano al rito: il Capo provincia; mons. De Maria in rappresentanza del Cardinale; il rappresentante del Comando militare regionale; il Commissario federale; il Pedesini; il Questore; il Commissario dell'Amministrazione provinciale; il Provveditore agli Studi; il prof. Marzi, esecutore testamentaria, e alcuni familiari del defunto scomparso.

## Manifestazione assistenziale a favore dei profughi

Per iniziativa dell'Ente profughi è stata organizzata domenica scorsa una manifestazione a carattere assistenziale nelle Scuole «Mazzini», con l'intervento delle Autorità cittadine.

## Il servizio notturno alla Questura centrale

La Questura comunica: Si avverte il pubblico che, durante la notte, funziona un posto di polizia presso i locali al pianterreno della Questura centrale.

## NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione dell'olio  
La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Sono in distribuzione presso gli esercenti del Comune di Bologna grammi 45,7 di olio, pari a mezzo decilitro, per ogni prenotazione del mese di ottobre.

## Il servizio notturno alla Questura centrale

La Questura comunica: Si avverte il pubblico che, durante la notte, funziona un posto di polizia presso i locali al pianterreno della Questura centrale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO (Sabato 4 novembre 1944)

GENOVA	64	54	82	57	17
MILANO	13	28	87	16	43
TORINO	57	85	35	68	26



I CRIMINI DEI "LIBERATORI",  
La periferia di Venezia  
nuovamente bombardata

50 morti e 80 feriti nell'attacco a un paese nel Sebino.  
Aerei anglo-americani hanno compiuto una nuova incursione terroristica su alcune località della periferia di Venezia. Sono state colpite numerose case ed una chiesa. Si deplorano vittime.  
«Cacciabombardieri nemici scesi a bassa quota sul lago Sebino hanno bombardato e mitragliato un paese che staccatosi dall'approdo di Tavernola Bergamasca si dirigeva verso l'isola al centro del lago. Si lamentano morti e un'ottantina di feriti.  
Altri aerei nemici hanno sganciato bombe a cascata su una località della provincia di Spezia. Si lamentano cinque vittime.

Eroica contribuzione della G. N. R. per la lotta contro i "fuori-legge".

Quartier generale, 7 novembre  
Da un rapporto presentato al Duce dal Comando della G.N.R. si traggono le seguenti cifre che attestano, attraverso gli eroici sacrifici sostenuti, l'attività svolta dalla Guardia stessa.  
Dall'8 novembre 1943 al 31 ottobre 1944 i Caduti della G.N.R. sono stati 1906 e i feriti 2584.  
Elementi della G.N.R. della Brigata nera di Rovigo e soldati germanici hanno effettuato una operazione di rastrellamento nella località Tampino di Stiens lungo la riva del Po. In diversi scontri vennero uccisi il noto capobanda «Marrione» detto «Capitano Guido» e un secondo capobanda non ancora identificato. Altri 24 banditi vennero passati per le armi. Inoltre sono stati rastrellati duecento uomini identificati per banditi, disertori e sbandati.  
Altri reparti della G.N.R. unitamente a reparti della Brigata nera hanno compiuto un'azione di rastrellamento nella provincia di Verona. Sono stati catturati 15 banditi tra i quali due slavi ed altri 28 fra sbandati e renitenti.

Il trattamento degli insegnanti nei territori annessi all'Italia

Milano, 7 novembre  
L'opera prestata dai personale insegnante, inviato nei territori annessi all'Italia in virtù del decreto legge 3 marzo 1941, si è svolta spesso in condizioni estremamente difficili e numerosi martiri hanno tenuto alto, con il sacrificio della propria vita, il prestigio della scuola della Patria. Per concedere a questo benemerito personale un trattamento adeguato ai sacrifici sopportati è stato deciso, con un decreto in corso di pubblicazione, di estendere a suo favore i benefici concessi agli insegnanti all'estero. Inoltre è stato ridotto a un anno il periodo da prestare per il passaggio al ruolo superiore. Alle vedove degli insegnanti, caduti nell'adempimento del proprio dovere, verranno pure riconosciute pensioni privilegiate.

La costituzione a Trieste d'un comitato cittadino d'assistenza

Trieste, 7 novembre  
È stato costituito a Trieste un Comitato cittadino d'assistenza presieduto dal Capo della provincia, avente lo scopo di promuovere la raccolta e l'organizzazione dei fondi necessari per l'assistenza straordinaria. Fra le altre iniziative il comitato decise l'apertura di mense assistenziali a partire dal 15 novembre per un complesso di diecimila posti giornalieri, grazie al contributo dei principali enti.

Ricompense al valore ad aviatori del 2° Gruppo caccia

Quartier generale, 7 novembre  
Agli aviatori del secondo Gruppo caccia, che in questi giorni hanno abbattuto dodici apparecchi nemici, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica repubblicana ha consegnato sei medaglie d'argento e una medaglia di bronzo al valor militare. Altre sette medaglie di bronzo al valor militare sono state consegnate agli equipaggi dei gruppi di aerotrasporti «Terracolina» e «Fratelli», reduci dal fronte orientale dove, operando a fianco dell'aviazione germanica, hanno intercettato e abbattuto migliaia di ore di volo di guerra.

Settimana culturale a Torino

Torino, 7 novembre  
Il gruppo d'azione «Italia e Civiltà» ha organizzato a Torino una settimana d'arte, cultura ed attualità che è stata inaugurata nella sede del gruppo stesso in piazza S. Carlo. Sono state organizzate una mostra di dipinti, venivano proiettati i più recenti documentari e film di guerra e di varietà, si concluderà con un programma di musica da camera.

NOTIZIE BREVI

Il noto compositore italo-tedesco Fritz Wolf Ferrari, attualmente direttore generale dell'Opera di Salsburgo, è stato chiamato nella stessa città al Teatro Telesso per dirigere la prossima stagione.  
È stato pubblicato recentemente un grande vocabolario italo-ungarico. L'opera è stata curata dal professor Kiraly.  
In seguito alla caduta di un velivolo dei servizi civili hanno trovato la morte, sull'aerodromo di Handedorf in California, 24 persone, fra cui 20 ufficiali.  
Le polizie di Heifa ha eseguito numerose perquisizioni, nel corso delle quali otto pericolosi terroristi sono stati arrestati e documenti compromettenti sequestrati.  
Il Principe Bernardo di Lippe, consorte della Principessa Giuliana, è arrivato nell'Olanda meridionale. Egli, che dall'Esterò riceve il grado di comandante delle forze olandesi d'interiora, ha visitato Tilburg ed altri centri minori.

# CRONACA DI BOLOGNA

PER LA NORMALITA' DELLA VITA CITTADINA

## Disposizioni del Generale comandante la Zona d'operazione

Appello per la più efficace collaborazione al mantenimento dell'ordine - Le più severe punizioni contro i perturbatori

Allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza del Comune di Bologna, ho proibito ogni rastrellamento di forze lavorative da parte di truppe germaniche.

Il reclutamento delle forze lavorative necessarie alle Forze armate germaniche avverrà attraverso i contratti di lavoro civili volontari.

In seguito a questo ordine, ogni cittadino potrà attendere pacificamente al suo lavoro.

Mi auguro che tutti i cittadini, sotto la mia protezione, collaborino ed aiutino con la massima volontà per il mantenimento dell'ordine pubblico, affinché Bologna venga risparmiata da ulteriori sciagure.

In caso diverso, sarò costretto a ritirare le misure di protezione.

Ogni turbamento della pace e dell'ordine pubblico, come pure ogni aiuto prestato ai ribelli, verrà punito secondo le più severe leggi di guerra.

Bologna, 8 novembre 1944.  
IL GENERALE COMANDANTE DELLA ZONA D'OPERAZIONE

Chi ha particolarmente seguito l'azione del Capo provincia, diretta a mantenere, nei limiti di ogni possibilità, il normale svolgimento della vita cittadina, sa benissimo con quale e con quanto impegno egli - nella sua funzione di rappresentante del Governo - abbia efficacemente e costantemente adempito al suo delicato e difficile compito, coadiuvato dalle Autorità cittadine e dai dirigenti dei servizi di interesse pubblico.  
Orbene, l'odierna ordinanza del Generale Comandante la Zona d'operazione convulsa e integra l'opera del Capo provincia, poiché essa può essere così sintetizzata:  
1) tranquillizzazione della cittadinanza;  
2) reclutamento delle forze lavorative attraverso gli organi sindacati;  
3) esortazione alla collaborazione dei cittadini per una più intensa produzione e per il mantenimento dell'ordine;  
4) le più severe misure coercitive contro i perturbatori della pubblica quiete;  
5) monito a coloro che intendessero dare manforte ai fuorilegge, gran male ricadrebbe sugli innocenti.  
Con l'autorità che gli deriva dal suo alto ufficio, il Generale germanico ha voluto dare la sua parola di soldato alla nostra cittadinanza, annunciando, in forma impegnativa, che rastrellamenti più non ne saranno fatti.  
Pertanto, ogni cittadino riprenda immediatamente, in piena libertà, il proprio lavoro e collabori, con la maggior intensità, al comune interesse, poiché da oggi in poi non sussiste giustificazione alcuna per disertare il settore della produzione, ora di essenziale importanza per la vita di Bologna.  
Il proclama del Generale non potrebbe parlare un linguaggio più schietto e leale. Chi non vorrà intendervelo o studiarlo, duramente scontrerà il proprio errore.  
Come suo primo atto, il Generale comandante ha voluto adottare un provvedimento che luminosamente rivela il suo spirito di comprensione verso le impellenti necessità dei bolognesi che stanno offrendo quotidianamente una riprova della loro tradizionale disciplina e abnegazione, benché la loro vita si svolga nell'ambito di una zona che potrebbe ormai definirsi di operazioni, spesso, troppo spesso sottoposta al flagello di criminali bombardamenti e mitragliamenti nemici.

## Bekanntmachung

Zur Befriedigung des Stadtgebietes habe ich jede zwangsweise Erfassung von Arbeitskräften durch die deutsche Truppe verboten. Die Gestellung der von der Deutschen Wehrmacht benötigten Arbeitskräfte erfolgt auf dem Wege des freiwilligen zivilen Arbeitsvertrages. Auf Grund dieser befohlenen Massnahmen kann jeder Buerger in Frieden seiner Arbeit nachgehen.  
Ich erwarte, dass die unter meinem Schutz lebenden Buerger mit grosser Loyalitaet an der Aufrechterhaltung des oeffentlichen Friedens mitarbeiten und helfen, Bologna vor dauerndem Unglueck zu bewahren. Andernfalls bin ich gezwungen, die Schutzmassnahmen aufzuheben. Jede Stoerung von Ruhe und Ordnung sowie jede Unterstuetzung der Rebellen wird nach haerstem Kriegsrecht abgeurteilt werden.

Bologna, den 8. November 1944  
DER KOMMANDIERENDE GENERAL  
FUER DAS OPEATIONSGBIET

IL GENERALE COMANDANTE DELLA ZONA D'OPERAZIONE

Il Comandante esige in forma assoluta che, nei riguardi del suo operato e di fronte a un nemico stele e criminale, nessun cittadino possa infrangere la sua complessa azione, poiché egli intende condurre a termine il suo mandato con ogni sicurezza e tutta la necessaria tranquillità. Ferme restano così le cose, egli assume sotto la sua valida protezione la città, difendendo particolarmente il benessere di coloro che lavorano. Se le conseguenze deriveranno pertanto, a coloro che malamente intendessero avversare, in qualsiasi modo, i suoi propositi: il Comandante agirebbe con inflessibile rigore, e le contromisure ricadrebbero, indirettamente anche a danno dei disciplinati e degli incolpevoli.  
Non possiamo qui non ricordare un altro gesto dello spirito di comprensione che anima il Comandante: alludiamo alla sua già attuata determinazione di allargare la «Speranza» nella cui cerchia non possono transitare automazzi e truppe germaniche.  
Sia, dunque, deprecato ogni eventuale gesto di sconsideratezza che irrimediabilmente comprometterebbe il felice equilibrio raggiunto che altamente onora il Comando germanico e la città di Bologna e pone quest'ultima nelle condizioni di poter fronteggiare validamente ogni delittuosa azione dai fuorilegge.

Libri rari lasciati in dono da Pericle Ducati all'Università

I libri, gli opuscoli e le riviste già di proprietà del prof. Pericle Ducati, depositati nell'Istituto di Archeologia della Università di Bologna e alla direzione del Museo Civico di Bologna, contrassegnati con la stampiglia del possessore, sono stati donati, per disposizione dell'Ente, all'Università di Bologna, affinché servano d'incremento all'Istituto di Archeologia. Si tratta di diverse migliaia di opuscoli e di alcune centinaia fra volumi e riviste. Tutti - ognuno lo può ben comprendere - sono d'un singolare valore, come specializzazione, alcuni, anzi, sono veramente rari e pressoché, oggi, introvabili.

Trasferimento d'uffici

L'Ufficio U.N.U.C.I. si è trasferito da Via Bellacosta a Via Musci 4, secondo piano.  
L'Unione Agricoltori avverte che la Cassa di Assistenza impiegati agricoli e forestali ha trasferito la sede da Valdobbiadene a Como via Diaz 26.

NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

## Retribuzioni ai lavoratori delle festività infrasettimanali

L'Unione per i lavoratori dell'industria comunica che, in seguito a determinazioni del Commissariato del lavoro, a partire dal 1.º agosto 1944, ogni festività cadente durante le 6 giornate lavorative della settimana, dovranno essere retribuiti in ragione di un sesto del minimo settimanale garantito; ciò anche se il guadagno realizzato nei rimanenti giorni della settimana è superiore all'intero minimo settimanale stabilito per la provincia di Bologna.  
La stessa Unione precisa che lo importo corrispondente ad un sesto del minimo settimanale è il caso di Bologna, Unione e Casalecchio di Reno: uomini di oltre 20 anni di età L. 35 al giorno, uomini dai 18 ai 20 anni L. 30; dai 16 ai 18 anni L. 25,50; dai 14 ai 16 anni L. 20,50. Donne di oltre 18 anni di età L. 22,50 al giorno; dai 16 ai 18 anni L. 18; dai 14 ai 16 anni L. 15,50. Altre località della provincia: uomini di oltre 20 anni di età L. 31,50 al giorno; dai 18 ai 20 anni L. 27,50; dai 16 ai 18 anni L. 23,50; dai 14 ai 16 anni L. 19,50. Donne di oltre 18 anni L. 20,50 al giorno; dai 16 ai 18 anni L. 16,50; dai 14 ai 16 anni L. 13,50.

Lo stesso Commissariato ha dichiarato che la giornata del 14 agosto 1944 venga retribuita pure con un sesto del suddetto minimo settimanale per gli operai che non hanno lavorato nella suddetta giornata e per quei lavoratori che non hanno fruito del riposa compensativo.

Un portafogli con danaro, nonché documenti intestati a Eros Guidi, via Tosanna 161, è stato ritrovato dal mutilato di guerra Giordano Peroni Chi l'ha smarrito, può ritirarlo presso la nostra amministrazione.

## Altri salvataggi compiuti dai militi della Croce rossa

A proposito dei salvataggi del civile compiuti dalla Croce Rossa nelle zone battute dalla guerra, di cui ci siamo occupati giorni orsono, il camerata Ambrosini, direttore dell'Autoparco di via S. Petronio Vecchio, ci segnala ora altri recenti episodi di ardimento compiuti dai militi della C.R.I. Vennero sicuri un autocarro della Croce Rossa, su cui avevano preso posto il sergente maggiore Bassi col figlio, il sergente Cristofori e il milite Roveri, si recava a Monte Calvo e traeva in salvo 40 persone, e 4 uomini feriti da schegge di cannone. Costoro erano rimasti abbandonati su di un'altura, senza aver modo di comunicare con alcuno e pressoché privi di viveri.  
Altro episodio da rilevare è quello cui sono stati protagonisti i capitani Angiolini e Pizzolani e i militi Sammarchi e Zironi.  
Giovedì scorso - dietro la sollecitudine di un medico della nostra città - il servizio di salvataggio della C.R.I. fu incaricato di recarsi in località Molino Nuovo di Pianoro per trascurare una famiglia di 12 persone, gravemente affetta da difterite coliciale - immediatamente in approntata la spedizione alla quale presero parte i suddetti militi saliti a bordo su di un grosso autocarro a spassino e i servizi della Croce Rossa. L'automezzo pianoro in questi di Pianoro nelle prime ore del mattino di venerdì; ma date le cattive condizioni del terreno reso impraticabile a causa delle piogge, fu deciso di proseguire a piedi.  
Infatti, mentre i militi Sammarchi e Zironi si diressero verso Pianoro per recare soccorso ad altre persone rifugiate nelle grotte, i capitani Angiolini e Pizzolani si incamminarono verso Molino Nuovo dove si trovava la loro destinazione.  
Poco dopo le artiglierie anglo-americane cominciarono a martellare la strada e l'autocarro, colpito in pieno, venne distrutto; costoro, quando i militi furono al ritorno partirono con loro le donne e i bambini che dovevano essere trasportati a Bologna, non furono in grado di valersi dell'autocarro. Pertanto, proseguire a piedi verso la città non era possibile, dato il pericolo che presentava il canale navigabile, in un tentativo di riprendere quella povera gente nel loro rifugio. Solo una vecchia ammalata non fu possibile trasportare nel luogo di provenienza, poiché la poverella avrebbe corso il rischio di morire di stenti lungo il tragitto.  
Infine, mentre i militi si incaricarono di portare a un punto che fu trovato abbandonato nei pressi di una casa colonica semi-distrutta, l'Intanto comincio a cadere una fitta pioggia che costrinse il capitano Angiolini a rifugiarsi, con la sua profeta, in un pertugio in piedi di un muro. Venne la sera e la pioggia non accennava a cessare d'intensità e così per tutta la notte, fra lo scrosciare della pioggia e il frangere delle artiglierie, i due capitani e i due loro compagni, in un punto di quel povero rifugio, si rinchiusero, in quella grotta dove rigagnoli d'acqua, impedivano loro di adattarsi.  
Finalmente, alle prime ore del mattino, quando la pioggia e il cannone cessarono loro un po' di tregua, il milite poté riprendere il faticoso cammino recando con sé la vecchietta, la quale si trova ora in un ospedale cittadino.

Il Comandante esige in forma assoluta che, nei riguardi del suo operato e di fronte a un nemico stele e criminale, nessun cittadino possa infrangere la sua complessa azione, poiché egli intende condurre a termine il suo mandato con ogni sicurezza e tutta la necessaria tranquillità. Ferme restano così le cose, egli assume sotto la sua valida protezione la città, difendendo particolarmente il benessere di coloro che lavorano. Se le conseguenze deriveranno pertanto, a coloro che malamente intendessero avversare, in qualsiasi modo, i suoi propositi: il Comandante agirebbe con inflessibile rigore, e le contromisure ricadrebbero, indirettamente anche a danno dei disciplinati e degli incolpevoli.

Non possiamo qui non ricordare un altro gesto dello spirito di comprensione che anima il Comandante: alludiamo alla sua già attuata determinazione di allargare la «Speranza» nella cui cerchia non possono transitare automazzi e truppe germaniche.

Sia, dunque, deprecato ogni eventuale gesto di sconsideratezza che irrimediabilmente comprometterebbe il felice equilibrio raggiunto che altamente onora il Comando germanico e la città di Bologna e pone quest'ultima nelle condizioni di poter fronteggiare validamente ogni delittuosa azione dai fuorilegge.

Libri rari lasciati in dono da Pericle Ducati all'Università

I libri, gli opuscoli e le riviste già di proprietà del prof. Pericle Ducati, depositati nell'Istituto di Archeologia della Università di Bologna e alla direzione del Museo Civico di Bologna, contrassegnati con la stampiglia del possessore, sono stati donati, per disposizione dell'Ente, all'Università di Bologna, affinché servano d'incremento all'Istituto di Archeologia. Si tratta di diverse migliaia di opuscoli e di alcune centinaia fra volumi e riviste. Tutti - ognuno lo può ben comprendere - sono d'un singolare valore, come specializzazione, alcuni, anzi, sono veramente rari e pressoché, oggi, introvabili.

Trasferimento d'uffici

L'Ufficio U.N.U.C.I. si è trasferito da Via Bellacosta a Via Musci 4, secondo piano.  
L'Unione Agricoltori avverte che la Cassa di Assistenza impiegati agricoli e forestali ha trasferito la sede da Valdobbiadene a Como via Diaz 26.

## Distribuzione straordinaria per oggi di carne bovina

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica:  
Oggi, mercoledì, presso gli esercenti macellai del Comune di Bologna, sarà posta in distribuzione la razione straordinaria di 250 grammi di carne bovina con osso, a titolo di parziale integrazione dei grassi non distribuiti per mancati arrivi.  
Per tale distribuzione - che si effettua indipendentemente da quella prevista per domenica 12 corrente - gli esercenti macellai otterranno il carico di carne dal Co.Pro.Ma. sulla base delle razioni distribuite nella scorsa settimana.  
Accertato che parecchi esercenti hanno irregolarmente asportato dalle carte dei consumatori tagliandi non prescritti, il tagliando valido per la distribuzione straordinaria suddetta è il n. 260 della tessera per generi vari e si conferma che le norme già impartite col precedente comunicato comprensivo dei prezzi per le carni, debbono applicarsi per tutte le distribuzioni.

Un portafogli con danaro, nonché documenti intestati a Eros Guidi, via Tosanna 161, è stato ritrovato dal mutilato di guerra Giordano Peroni Chi l'ha smarrito, può ritirarlo presso la nostra amministrazione.

Un portafogli con danaro, nonché documenti intestati a Eros Guidi, via Tosanna 161, è stato ritrovato dal mutilato di guerra Giordano Peroni Chi l'ha smarrito, può ritirarlo presso la nostra amministrazione.

## Altri salvataggi compiuti dai militi della Croce rossa

A proposito dei salvataggi del civile compiuti dalla Croce Rossa nelle zone battute dalla guerra, di cui ci siamo occupati giorni orsono, il camerata Ambrosini, direttore dell'Autoparco di via S. Petronio Vecchio, ci segnala ora altri recenti episodi di ardimento compiuti dai militi della C.R.I. Vennero sicuri un autocarro della Croce Rossa, su cui avevano preso posto il sergente maggiore Bassi col figlio, il sergente Cristofori e il milite Roveri, si recava a Monte Calvo e traeva in salvo 40 persone, e 4 uomini feriti da schegge di cannone. Costoro erano rimasti abbandonati su di un'altura, senza aver modo di comunicare con alcuno e pressoché privi di viveri.  
Altro episodio da rilevare è quello cui sono stati protagonisti i capitani Angiolini e Pizzolani e i militi Sammarchi e Zironi.  
Giovedì scorso - dietro la sollecitudine di un medico della nostra città - il servizio di salvataggio della C.R.I. fu incaricato di recarsi in località Molino Nuovo di Pianoro per trascurare una famiglia di 12 persone, gravemente affetta da difterite coliciale - immediatamente in approntata la spedizione alla quale presero parte i suddetti militi saliti a bordo su di un grosso autocarro a spassino e i servizi della Croce Rossa. L'automezzo pianoro in questi di Pianoro nelle prime ore del mattino di venerdì; ma date le cattive condizioni del terreno reso impraticabile a causa delle piogge, fu deciso di proseguire a piedi.  
Infatti, mentre i militi Sammarchi e Zironi si diressero verso Pianoro per recare soccorso ad altre persone rifugiate nelle grotte, i capitani Angiolini e Pizzolani si incamminarono verso Molino Nuovo dove si trovava la loro destinazione.  
Poco dopo le artiglierie anglo-americane cominciarono a martellare la strada e l'autocarro, colpito in pieno, venne distrutto; costoro, quando i militi furono al ritorno partirono con loro le donne e i bambini che dovevano essere trasportati a Bologna, non furono in grado di valersi dell'autocarro. Pertanto, proseguire a piedi verso la città non era possibile, dato il pericolo che presentava il canale navigabile, in un tentativo di riprendere quella povera gente nel loro rifugio. Solo una vecchia ammalata non fu possibile trasportare nel luogo di provenienza, poiché la poverella avrebbe corso il rischio di morire di stenti lungo il tragitto.  
Infine, mentre i militi si incaricarono di portare a un punto che fu trovato abbandonato nei pressi di una casa colonica semi-distrutta, l'Intanto comincio a cadere una fitta pioggia che costrinse il capitano Angiolini a rifugiarsi, con la sua profeta, in un pertugio in piedi di un muro. Venne la sera e la pioggia non accennava a cessare d'intensità e così per tutta la notte, fra lo scrosciare della pioggia e il frangere delle artiglierie, i due capitani e i due loro compagni, in un punto di quel povero rifugio, si rinchiusero, in quella grotta dove rigagnoli d'acqua, impedivano loro di adattarsi.  
Finalmente, alle prime ore del mattino, quando la pioggia e il cannone cessarono loro un po' di tregua, il milite poté riprendere il faticoso cammino recando con sé la vecchietta, la quale si trova ora in un ospedale cittadino.

Il Comandante esige in forma assoluta che, nei riguardi del suo operato e di fronte a un nemico stele e criminale, nessun cittadino possa infrangere la sua complessa azione, poiché egli intende condurre a termine il suo mandato con ogni sicurezza e tutta la necessaria tranquillità. Ferme restano così le cose, egli assume sotto la sua valida protezione la città, difendendo particolarmente il benessere di coloro che lavorano. Se le conseguenze deriveranno pertanto, a coloro che malamente intendessero avversare, in qualsiasi modo, i suoi propositi: il Comandante agirebbe con inflessibile rigore, e le contromisure ricadrebbero, indirettamente anche a danno dei disciplinati e degli incolpevoli.

Non possiamo qui non ricordare un altro gesto dello spirito di comprensione che anima il Comandante: alludiamo alla sua già attuata determinazione di allargare la «Speranza» nella cui cerchia non possono transitare automazzi e truppe germaniche.

Sia, dunque, deprecato ogni eventuale gesto di sconsideratezza che irrimediabilmente comprometterebbe il felice equilibrio raggiunto che altamente onora il Comando germanico e la città di Bologna e pone quest'ultima nelle condizioni di poter fronteggiare validamente ogni delittuosa azione dai fuorilegge.

Libri rari lasciati in dono da Pericle Ducati all'Università

I libri, gli opuscoli e le riviste già di proprietà del prof. Pericle Ducati, depositati nell'Istituto di Archeologia della Università di Bologna e alla direzione del Museo Civico di Bologna, contrassegnati con la stampiglia del possessore, sono stati donati, per disposizione dell'Ente, all'Università di Bologna, affinché servano d'incremento all'Istituto di Archeologia. Si tratta di diverse migliaia di opuscoli e di alcune centinaia fra volumi e riviste. Tutti - ognuno lo può ben comprendere - sono d'un singolare valore, come specializzazione, alcuni, anzi, sono veramente rari e pressoché, oggi, introvabili.

Trasferimento d'uffici

L'Ufficio U.N.U.C.I. si è trasferito da Via Bellacosta a Via Musci 4, secondo piano.  
L'Unione Agricoltori avverte che la Cassa di Assistenza impiegati agricoli e forestali ha trasferito la sede da Valdobbiadene a Como via Diaz 26.

## ASSISTENZA RELIGIOSA AGLI OPERAI IMPIEGATI IN GERMANIA

Il lavoratore italiano, in Germania, non è assistito soltanto nelle sue necessità fisiche e materiali, ma riceve altresì tutte le prestazioni morali che possono contribuire alla sua tranquillità di spirito. Oltre i medici, i fiduciari e gli interpreti italiani assunti per la tutela dei suoi interessi di ordine fisico ed economico, gli sono vicini sacerdoti italiani che provvedono all'assistenza religiosa tanto nelle città come nei campi isolati. La vostra settimana in Germania non sarà quindi sostanzialmente diversa da quella che passate in Patria: dal lavoro, allo svago, alle pratiche del culto, tutto rimarrà immutato, qualunque sia la vostra destinazione. Operai, ricordate che in Germania gli interessi del nostro lavoratore sono tutelati dalle autorità germaniche e dalle apposite delegazioni italiane secondo leggi rigorosissime.

## VOI AVRETE QUINDI IN TUTTE LE CIRCOSTANZE LA POSSIBILITÀ DI FAR VALERE I VOSTRI INTERESSI



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETE AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

## PICCOLI AVVISI

- Avvisi d'indole commerciale  
BILANCIA automatica a Vittoria 2 ottimali stato, portata 15 Kg. vend. Scrivere Cassetta 10 H Unione Pubblicità Italiana Bologna. 8588
- INSEGNO francese, tedesco, inglese anche a domicilio. D'Ambr., Via Tripoli 25. SI danno lezioni di tedesco-inglese rivolgersi portineria Piazza Calderini 2 secondo, ore 10-11.
- ANNUNZI SANITARI  
Dr. D. TASSONI  
delle Cliniche di Parigi  
MALATTIE VENEREE E PELLICOLE  
Via S. Stefano n. 13 - Bologna - ore 9-12 e 15-19, domenica 9-11
- Dr. L. FINELLI  
SPECIALISTA  
OSTETRICO GINECOLOGO  
Trasferito Via Coltellini 11  
Uliceve: 9,30-12 e 16-18, telef. 2349
- Prof. P. TARCHINI  
Docente Università di Bologna, assistente Clinica Dermatologica  
MALATTIE PELLICOLE E VENEREE  
Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-14-16  
Telefono 22-503
- Dr. E. SEVERINI  
DENTISTA  
Ingresso Via D'Aspeglio N. 8 e 9  
Via Pignatelli 3. Visita dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Tel. 220
- Prof. M. VALLI  
Direttore Ospedale Sanatorio Malattie Apparato Respiratorio  
MEDICINA INTERNA  
RAGGI X  
REGGIO EMILIA - Telef. 119
- Dr. F. PIPERNO  
MEDICINA GENERALE  
Visite e cure ambulatorie  
Ore 9-12 e 16-18  
Bologna - Via D'Aspeglio n. 8

Pg. 108

Per n. m. d'altezza... abbonamenti - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 070

LA SECONDA DELLE ARMI SEGRETE TEDESCHE È ENTRATA IN AZIONE

Londra sotto il fuoco della "V. 2.,"

Tenace resistenza della Wehrmacht sulla testa di ponte di Moerdijk - Forti attacchi dei bolscevichi respinti davanti a Budapest - Il progettato sfondamento nemico in Curlandia fallito

Berlino, 8 novembre.  
Dal Quartier generale del Fuhrer, è stato emanato un comunicato...

altro materiale tra autobluende ed altri mezzi corazzati, pezzi di artiglieria di tutti i calibri ed altre armi pesanti.

ha costituito due teste di ponte. Al margine della Prussia orientale, reparti tedeschi hanno sostenuto il rastrellamento dei nuclei avversari nella zona di Goldap.

I CRIMINI DEI "LIBERATORI"  
Bestiale mitragliamento di vaporetto sui laghi di Garda e d'Isoe

Dopo che a partire dal giugno la regione della grande Londra, con suoi interi quartieri e con numerose intensità si trova sotto il fuoco della "V. 1.", da alcune settimane questo bombardamento è stato potenziato mediante l'impiego di un ordigno esplosivo di molto più efficace la "V. 2."

Delle nove Divisioni messe in linea dal nemico in questo settore, tre di esse sono state decimate, mentre le altre hanno subito perdite che spesso, come risulta dall'interrogatorio di prigionieri e come è stato affermato da parte nemica, si aggirano su una ben alta percentuale.

Il ponte di Hungerford distrutto da una bomba volante  
Stoccolma, 8 novembre.  
Una bomba volante germanica ha centrato in pieno, distruggendolo, l'importantissimo ponte ferroviario della Società Southern Railway presso Hungerford.

L'AMNISTIA DEL DUCE  
Continua l'afflusso dei renitenti e sbandati  
Il Ministero delle Forze Armate precisa che tutti i renitenti e mancanti alla chiamata, amnistiati con decreto del Duce in data 28 ottobre scorso, devono presentarsi ai Distretti militari, ad eccezione di quelli appartenenti alla classe 1914 i quali devono presentarsi direttamente all'ispettorato militare del lavoro, oppure ai Comandi periferici da esso dipendenti.

Dopo forte preparazione di artiglieria, nelle prime ore del mattino l'avversario ha sferrato l'atteso grande attacco tra Pont-a-Mousson e Chateau-Salins.

Il discorso di Stalin in occasione del venticesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, non ha recato alcuna sorpresa negli ambienti della Wilhelmstrasse.

Prigionieri di guerra sovietici che rifiutano di rientrare nell'U.R.S.S.  
Stoccolma, 8 novembre.  
Durante un discorso tenuto in occasione di una riunione dell'Associazione centrale degli intellettuali finnici, il Primo Ministro finlandese, Castrén, ha messo in rilievo il pericolo della disoccupazione che minaccia in Finlandia, in quale aumenta sempre più via via che tornano a casa migliaia di lavoratori e dato che le industrie belliche cessano la loro attività.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

La rielezione di Roosevelt

I democratici conservano la preponderanza nel Congresso  
Lisbona, 8 novembre.  
Roosevelt è uscito dalle elezioni presidenziali con 35.771.666 voti complessivi, mentre Dewey ne ha riportati 15.594.735.

Parabola del tradimento

La Corrispondenza Repubblica dirama la seguente nota n. 83 dal titolo: «Parabola del tradimento».

ciso con la sua coscienza di compiere un preciso dovere ed una fatica difficile. L'esercito alleato è una precisa dimostrazione del come l'organizzazione alleata sia pronta a combattere la macchina di guerra dei dittatori.

Un'altra squadriglia di caccia-bombardieri anglo-americani ha bombardato parecchie località in provincia di Brescia. Alcuni di essi hanno mitragliato un vaporetto civile in servizio sul lago d'Isoe causando morti e feriti.

Dopo avere detto che l'Esercito italiano era nel periodo fascista semplicemente un esercito da parata e da spettacolo cinematografico, l'anonimo autore del commento redazionale, che omette di dire come in quel tempo il Capo di Stato Magliore fosse Badoglio, si abbandona alle lodi più frenetiche degli eserciti alleati.

Perdoniamoci pure al commentatore della radio interalleata di Roma le ripetizioni di parole e le espressioni sbagliate; evidentemente un bello stile letterario — e intendiamo soltanto uno stile semplice ed esatto — non è il suo forte. Ma se la capacità intellettuale dei traditori che sono di là dalla linea del fuoco si rivela sempre più mediocre, sta il fatto che — come diceva il Carducci — per scrivere bene occorre innanzi tutto pensare bene, per la stessa ragione che scrivere male significa fallire innanzi tutto pensare male, e la testa mal costruita del redattore commentatore in questione non è riuscita ad evitare di farsi sapere che la sua sviolinata o è stata eseguita per commissione, o è stato il frutto di una scoscienza, ebraica euforica; probabilmente si tratta dell'una e dell'altra cosa insieme.

In seguito alla preparazione di artiglieria, nelle prime ore del mattino l'avversario ha sferrato l'atteso grande attacco tra Pont-a-Mousson e Chateau-Salins.

Il discorso di Stalin in occasione del venticesimo anniversario della rivoluzione bolscevica, non ha recato alcuna sorpresa negli ambienti della Wilhelmstrasse.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il Consiglio federale svizzero per il ricorso "no", dell'Unione sovietica  
La risposta elvetica alla nota di Molotov  
Berlino, 8 novembre.  
In seguito al rifiuto della Svizzera di riallacciare rapporti diplomatici con la Svizzera, il Consiglio federale elvetico ha pubblicato oggi una nota ufficiale in cui si ricorda che, in data 15 marzo 1944, il Consiglio federale auspicava una normalizzazione dei rapporti fra la Svizzera e l'Unione Sovietica.

Grande emozione a Londra per l'assassinio di lord Moyne  
Lisbona, 8 novembre.  
L'assassinio, avvenuto al Cairo, di lord Moyne, rappresentante diplomatico del Medio Oriente, ha suscitato profonda impressione in Inghilterra.

Il giorno precedente, la stampa romana, quella dei sei Partiti che dovrebbero andare d'accordo, e che appunto per questo non sono dei Partiti, hanno bruciato tonnellate di incenso in onore del ministro Eden di passaggio per la Città eterna.

Dopo forte preparazione di artiglieria, nelle prime ore del mattino l'avversario ha sferrato l'atteso grande attacco tra Pont-a-Mousson e Chateau-Salins.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Dopo forte preparazione di artiglieria, nelle prime ore del mattino l'avversario ha sferrato l'atteso grande attacco tra Pont-a-Mousson e Chateau-Salins.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Dopo forte preparazione di artiglieria, nelle prime ore del mattino l'avversario ha sferrato l'atteso grande attacco tra Pont-a-Mousson e Chateau-Salins.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

Il sistema del contagocce nel campo dei canadesi  
Stoccolma, 8 novembre.  
Le perdite dell'Armata canadese nel mese di febbraio sono calcolate dal Governo di Ottawa, con il solito sistema del contagocce, a ottomilaquattrocentocinquanta uomini. Il totale delle perdite di tutta la guerra snocconfessate ufficialmente ammonterebbe quindi a cinquantamilaventidue uomini.

# CRONACA DI BOLOGNA

## NESSUNA TREGUA AI "SENZAPATRIA."

### Ardimentosa e decisa azione contro bande di "fuori-legge"

In un commosso saluto del Comandante la Brigata nera, i Legionari giurano di vendicare i camerati caduti - I criminali hanno lasciato sul terreno un elevato numero di morti

In un rione della città è avvenuto, l'altro ieri, un cruento scontro tra camerati della Brigata nera, della G.N.R. e del reparto d'assalto della Polizia da una parte, e un pericoloso gruppo di "fuori-legge" dall'altra.

Martedì 7 corrente mese, in una azione contro i "fuori-legge", sono caduti in combattimento, nell'adempimento del loro dovere, i camerati:

Squadrista tenente Adriano Solieri; i legionari: Vittorio Avanzi, Werter Busi, Francesco Gisotti, Giancarlo Mazzetti, Giuseppe Rossi, Silio Tosi, Fernando Villani, appartenenti alla XXIII Brigata nera «Eugenio Facchini»;

i militi Ilario Gibellini, Duilio Prati, della G.N.R.; e il brigadiere Eliseo Zanasi del Reparto d'assalto della Polizia.

I camerati che sono caduti raggiungono la schiera dei Martiri che si sono immolati per la Causa fascista e per un più alto sentimento di onore e di giustizia.

I Legionari della XXIII Brigata nera serrano i ranghi attorno al loro Labaro e, con cuore saldo, giurano ai loro Caduti di vendicarli per il conseguimento della vittoria.

Bologna, 8 novembre 1944. XXIII Il Comandante la XXIII Brigata nera PIETRO TORRI

Salutiamo i camerati caduti con animo rattristato, ma con virile fierezza. I legionari che si sono immolati per un altissimo ideale e per una santa Causa — che è quella della Patria — erano tutti dei giovanissimi, e altro non avevano chiesto ai loro Comandanti che di essere nelle prime linee.

Ancora una volta sangue fraterno è stato versato per la mulagria criminalità di un pugno d'incoscienti che hanno rinnegato la Patria e la famiglia.

La furia assassina di codeste belve umane le aveva indotte a ricorrere — come è nei loro costumi — al laido inganno di indossare abusivamente l'uniforme dei soldati germanici e dei militi della G.N.R. per meglio colpire proditoriamente i generosi combattenti di una battaglia troppo leale per aver bisogno della bassezza di simili espedienti.

Stamo in grado di annunciare fin d'ora che i "fuori-legge" non hanno lasciato sul terreno un elevato numero di morti.

La decisa ed implacabile azione dei legionari ha così sterminato un covo di criminali delitti alla comune delinquenza, eliminando una fonte di turbamento della pubblica tranquillità.

I funerali dei Legionari si sono svolti ieri mentre il Resto del Carlino andava in macchina.

Nel numero di domani daremo il resoconto delle onoranze alle gloriose salme.

Trasferimenti di uffici

L'Ufficio di conciliazione del Comune di Bologna da via Montegrappa 10 si è trasferito in locali del Museo Civico in Via Musei 8.orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12.

Misure igieniche necessarie nelle vicinanze di Idice

L'altro giorno mentre transitavano nei pressi di Idice, ci siamo imbattuti nelle carovane — in avanzatissimo stato di putrefazione — di due cavalli sventrati da una granata nemica e ancora giacenti, dopo circa un mese, proprio all'imbocco del borgo.

utilizzazione di questa carne equina e ora sembra non si preoccupi di far rimuovere quel maleducato carcasso.

Riscossione delle indennità che spettano agli infortunati

La sede bolognese dell'Istituto Nazionale Infortuni comunica agli infortunati che le indennità vengono direttamente pagate dall'ufficio-cassa di via Zannoni, 53.

La scomparsa di due vecchi e un giovane

È scomparsa dalla propria abitazione certa Elvira Sandri in Pizzigotti, d'anni 71. È pure scomparsa certo Aldo Albertazzi fu Carlo, di anni 65 nativo di Sasso Marconi.

Borseggiato del portamonete contenente 900 lire e documenti personali, è stata la signora Teresa Galli di Eugenio, dimorante in via Zeffere 1.

PROBLEMI ANNONARI

Necessità di modificare l'organizzazione distributiva

Molto si è parlato e scritto sui vari problemi che interessano lo approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi dei principali prodotti alimentari.

Non può essere diversamente, poiché data l'attuale organizzazione produttiva e commerciale (ad eccezione dell'annasso del grano) non possono intendersi eseguibili operazioni di produzione e trasferimento che risultassero antieconomiche.

È inutile oggi risalire alle cause e al mercato nero che sono varie e complesse, ma due sono le principali: la richiesta giustificata del consumatore e la scarsità delle razioni, e la speculazione dell'intermediario difficilmente perseguibile per la connivenza, direi necessaria, del consumatore.

Giorgio Pini, dirett. respons.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Fra Diavolo» (romanzo e avventuroso) gran successo. MODERNISSIMO - «Porto nelle nebbie» Michele Morgan, J. Gabin. CENTRALE - «Idillio in Maiorca» (sentimentale) A. Colomé. NOSADELLA - «Fiamme frontiere» O.LIMPIA - Nuovo programma.

LE RAZIONI DELLA CARNE

«Chi legge il cartello non mangia vitello»

Caro Carlino, plaudo allo sforzo delle Autorità preposte ad assicurare il fabbisogno del generi alimentari di prima necessità alla popolazione. Così, con piacere, ho letto che la carne è assicurata e che sarà anzi assegnata una razione di gr. 250 pro capite. Ho pure letto dei vari prezzi che regolano il mercato, e che non occorre la noiosa prenotazione. Questo, nei giorni di sabato, domenica, lunedì.

Ho aspettato che passassero le prime ore mattutine per non trovare l'affollamento, ed alle ore 10 sono andato da alcuni negozi di macelleria centrali chiedendo la razione di vitello al prezzo pubblicato nel giornale. Nessuno aveva il vitello. Ho chiesto dello scannello, neppure. E' noto il vecchio adagio secondo il quale «chi legge il cartello, non mangia vitello», e mi constato, a mie spese, che risponde a verità. Mi risulta inoltre che nelle macellerie è invalsa l'abitudine di dare per «esaurita» la carne quando è invece in ghiacciaia. La carne viene poi venduta a prezzo maggiorato. Ora io chiedo: posso insistere per avere la mia razione? Sono appoggiato dalla polizia economica? Chiedo consiglio perché per parte mia sono deciso a collaborare per far rispettare le disposizioni emanate in materia di alimentazione.

I rilievi del nostro lettore sono giusti e le sue constatazioni, purtroppo, rispondono alla realtà. Non vogliamo affermare, con questo, che tutti gli esercenti macelleri si comportino in così deplorabile modo; ma è fuori di dubbio che molti di essi s'infischiano delle disposizioni, e s'istrano al soldo». Pertanto, la Polizia economica, valutando dei suoi mezzi e dei suoi accorgimenti, deve senza indugio, passare in rassegna tutte le rivendite di carne — nessuna esclusa — perché non si perpetui, specie in queste difficili contingenze, il citato adagio: «Chi legge il cartello, non mangia vitello».

## OPERAI, ECCO UNA NOTIZIA CHE VI RIGUARDA

Come vi sarà noto, i contratti di lavoro con le ditte germaniche sono stati riveduti ad esclusivo vantaggio del lavoratore italiano. Ecco ad esempio due agevolazioni che potranno interessarvi:

1° - PREMIO D'INGAGGIO: ogni operaio italiano che si rechi volontariamente in Germania riceve un premio d'ingaggio di 5000 lire. Questa somma viene corrisposta in parte alla famiglia e in parte al lavoratore, anticipatamente.

2° - SUSSIDIO SPECIALE: per la durata di tre mesi, i lavoratori italiani impiegati in Germania hanno diritto a uno speciale sussidio fissato nella misura di: L. 500 per la moglie o per un genitore - L. 210 per ciascun figlio - L. 750 per entrambi i genitori.

Aggiungete a tutto questo gli assegni familiari, le indennità di separazione e pernottamento, il salario, e avrete il quadro esatto dei vostri diritti di retribuzione. Operai, ricordate che secondo le ultime disposizioni di legge,

ANCHE LE VOSTRE FAMIGLIE POSSONO SEGUIRVI IN GERMANIA!



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

In seguito al bombardamento del 12 ottobre 1944, a Borgo Panigale, decedevano

Guido Pini di anni 43 con gli adorati figli Franco di anni 16 Aurora di anni 11

Dante Gasparri di anni 41

La moglie IRENE, il figlioletto PAOLO, anche a nome del Consorzio, invocano dai buoni una preghiera in suffragio dell'Anima Benedetta.

Oggetti smarriti e rinvenuti

ACQUISTO macchina scrivere semiautomatica ed usata d'occasione. Scrivere Cassetta 14 H Unione Pubblica Italiana Bologna. 8901

ANNUNZI SANITARI Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E ...

dal Campidoglio — di conferire al Presidente Roosevelt la cittadinanza onoraria di Roma. La decisione, a quanto si precisa in proposito, vuole significare un atto di riconoscenza per gli aiuti concessi dagli Stati Uniti all'Italia in seguito all'interessamento personale di Roosevelt.

## Il generale Frigerio presidente del Tribunale delle Brigate nere

Angelo Roggioni nuovo commissario federale di Parma. Quartier generale, 8 novembre.

Alla carica di Presidente del costituente Tribunale militare del Corpo delle Brigate Nere è stato chiamato, su proposta del Segretario del Partito, il generale di Divisione Ugo Frigerio.

Il Segretario del Partito fascista repubblicano ha nominato Commissario della Federazione fascista repubblicana di Parma il camerata dott. Angelo Roggioni, combattente, decorato al Valor militare, già Segretario federale di Tripoli e Commissario federale di Nizza, in sostituzione del camerata Pino Romualdi nominato Vice segretario del Partito.

## Le insegne del Fascio fiorentino consegnate al Segretario del Partito

Milano, 8 novembre. I fascisti repubblicani di Firenze, attualmente a Milano e nelle altre province dell'Italia repubblicana, hanno consegnato al Segretario del Partito, Comandante delle Brigate nere l'Insegna del Fascismo fiorentino di combattimento e quello della «Disperata» di Firenze. Il comandante Polvani ha espresso a Pavolini i sentimenti di fedeltà alla Causa del Fascismo fiorentino, che nei duri combattimenti, svoltisi nella città, ha confermato il suo valore e la sua volontà di combattimento.

## NELL'ITALIA INVASA

### Ire nel Gabinetto bonomiano per non autorizzate indiscrezioni di Umberto

Lo scioglimento di tutte le organizzazioni sindacali iniziative fasciste che non possono essere soppresse

Lisbona, 8 novembre. Si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri bonomiano. Oltre ad una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione si è proceduto allo scioglimento di tutte le organizzazioni sindacali con il conseguente licenziamento del personale addetto. È stata poi votata una dichiarazione con la quale il Governo smentisce tutte le affermazioni fatte dal lugotenente Umberto ad un giornalista. «Il consiglio — prosegue la dichiarazione — riconferma l'impegno solenne di decidere il problema costituzionale attraverso il voto di una assemblea costituente.

via di Roma il comunista Giorgio Meschito. La Reuters precisa che la polizia lo aveva fermato dopo averlo sorpreso ad imbrattare i muri con scritte comuniste.

Su mandato di cattura dell'alto commissario per la persecuzione dei fascisti è stato tratto in arresto Michele Iscro, pubblico accusatore del tribunale speciale per la difesa dello Stato. È stato poi arrestato a Napoli l'ex Vice federale avv. Mario Camardella perché accusato di avere inscenato in quella città dimostrazioni contro gli antifascisti.

## Veridica voce britannica sugli "Illuminati principi", della plutocrazia

Milano, 8 novembre. John Amery, figlio del ministro britannico delle Indie nel Gabinetto Churchill, è giunto in Italia. Lo strenuo fautore della causa europea e ribelle ai principi conservatori della politica inglese, nel 1940 chiese ed ottenne di poter collaborare con l'Asse. Recatosi in Germania vi ha continuato la sua attività di assessore di principi etici, sociali e politici molto vicini a quelli professati dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo e che molti inglesi professano.

John Amery ha fatto utilissime interessanti dichiarazioni ai giornalisti italiani. Dopo avere messo in rilievo che è stata la classe capitalistica internazionale a gettare il popolo inglese nel conflitto, ha detto che centinaia di migliaia di inglesi sono contrari alla politica di Churchill. Amery ha anche messo in rilievo la miseria della maggior parte del popolo inglese, alla quale fa riscontro un limitato ceto medio e una ristretta cerchia di plutocrati. Questi ultimi temono il Fascismo e il Nazionalsocialismo i cui principi ideali pratici e sociali potevano essere accettati dagli inglesi che hanno preferito unirsi al bolscevismo. «Per essersi fatta trascinare dalla plutocrazia conservatrice — ha concluso Amery — l'Inghilterra deve attendere almeno due secoli prima di ottenere il suo posto nel nuovo ordine europeo». Agli italiani che ancora credessero agli Illuminati principi della plutocrazia inglese Amery parlerà prossimamente dal microfono del Radiogiornale.

## Due mostre nazionali a Milano per i profughi dalle terre invase

Milano, 8 novembre. Ad iniziativa dell'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi nelle province invase, sono state organizzate a Milano due mostre a carattere nazionale, una di pittura e scultura, e l'altra dell'artigianato. Alle Mostre possono partecipare tutti gli artisti e gli artigiani profughi dalle province invase dal nemico residenti nel territorio della Repubblica socialista italiana.

## Due fascisti caduti in una imboscata di "fuori-legge".

Stradella, 8 novembre. In una vile imboscata, tesa da elementi al soldo del nemico, sono caduti al loro posto di combattimento i fascisti repubblicani Cosimino Zinbese e Alfredo Veronesi, entrambi appartenenti alla Brigata nera di Stradella. Il Motore era eretto mutilato dalla presente guerra. Ai funerali hanno partecipato rappresentanti dell'Esercito repubblicano e tedesco che hanno reso ai camerati caduti gli onori militari.

La Medaglia d'oro Carlo Borzani ha visitato, a Como, alla Camera, gli invalidi ed i feriti degenti in quell'ospedale, accolto festosamente dal ricoverati.

PUBBLICITÀ - Per ogni d'oltezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi - vedi tariffe in tutte le varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolvere esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 e suo

## L'incubo della "V. 2," grava sull'Inghilterra

Gli straordinari effetti distruttivi della nuova telearma invisibile - Gli sforzi delle autorità britanniche per tenere celato alla popolazione l'impiego del nuovo ordigno

Berlino, 9 novembre  
La «V. 2», la seconda delle armi segrete germaniche, è da alcune settimane in azione nella zona di Londra. Questa notizia è stata comunicata dal Comando supremo delle forze armate germaniche, che ha precisato pure come il nuovo ordigno sia più efficace della «V. 1», la cosiddetta «bomba volante».  
Nei circoli ufficiali germanici si è fatto inoltre sapere che le «V. 1» e le «V. 2» vengono lanciate sia contemporaneamente che alternativamente, raggiungendo così un maggiore effetto distruttivo. Le terribili devastazioni subite in questi ultimi tempi dalla città di Londra non sono la prova migliore. Il Comando tedesco è esattamente informato, dopo ogni impiego della «V. 2» degli effetti ottenuti e dei risultati conseguiti, nonostante tutti gli sforzi del Governo britannico di non far trapelare notizie all'estero e mantenere il più ermetico segreto sui disastrosi danni apportati nella zona di Londra dai nuovi proiettili germanici.  
Per comprensibili motivi, da fonte competente tedesca non è stato possibile ottenere particolari tecnici sulla «V. 2». Tuttavia le informazioni sfuggite al controllo della censura inglese permettono di sapere che la nuova telearma è invisibile nella fase di avvicinamento e solo esplosioni violentissime ne segnalano l'arrivo. Lo scoppio e il conseguente spostamento d'aria apportano distruzione rovinosa in un largo raggio. Nei numerosi rapporti inglesi sulla «V. 2» si parla esclusivamente di questa inespugnabile esplosione e di un fortissimo spostamento d'aria.  
Nonostante gli sforzi del Governo inglese per nascondere gli effetti della «V. 2», i corrispondenti neutrali hanno informato a più riprese dalla Capitale britannica che corpi esplosivi di questa straordinaria natura hanno colpito Londra in queste ultime settimane. Verso la metà di ottobre, per esempio, la stazione di Epsom, vicino a Londra, è stata totalmente distrutta. La polizia inglese ha impedito l'accesso alla località a tutti i londinesi. Tutte le autorità britanniche hanno ordinato di serbare il rigoroso silenzio. Indiscretioni di giornalisti neutrali che non hanno osser-

vato il riserbo imposto dal Governo britannico, informano che gli effetti della nuova arma germanica si fanno sentire in maniera accentratrice in tutti i campi della produzione. Il fatto che le «V. 2» giungano inavvertitamente ha prodotto un senso di panico generale. Anche il problema delle comunicazioni e dei trasporti diventerà sempre più complicato, sia in conseguenza delle distruzioni apportate dalle «V. 2», la cui potenza dirompente è elevatissima, sia per la dispersione del personale addetto ai pubblici servizi.  
Tra la popolazione dell'Inghilterra meridionale e tra gli sfollati delle zone più colpite va accentuandosi un'aperta ostilità contro il Governo, che non solo non si è pronunciato in merito ai nuovi bombardamenti, ma ha anche imposto limitazioni tra le comunicazioni da città a città, proibendo anche l'accesso a determinate zone di Londra. Ai membri della stessa famiglia, separati da ragioni di lavoro o di sfollamento, non è permesso alcun contatto.  
Notizie tramate dalla Reuters informano che il Ministero britannico per i Combustibili ha disposto che nella distribuzione del carbone sia data la precedenza ai consumatori che abbiano avuto le loro abitazioni danneggiate dai bombardamenti nemici. Nella vasta zona di Londra e dell'Inghilterra meridionale, sfracellata dalle «V. 1» ed ora dalle «V. 2», non ci sarà famiglia che non possa vantare una tale precedenza.  
La stampa germanica sottolinea con grande evidenza la comunicazione data nel bollettino di ieri, secondo la quale da alcune settimane a Londra si abbattano anche le «V. 2». I giornali notano come attualmente non possa essere fornita alcuna notizia circa i particolari tecnici della nuova telearma. Da fonte inglese e neutrale tuttavia, si conoscono già i terribili effetti prodotti da questo modernissimo ordigno. «Probabilmente», osserva la Deutsche Allgemeine Zeitung — da fonte ufficiale germanica potrà nei prossimi tempi essere fornito qualche dato interessante sui primi risultati raggiunti dall'impiego di questa arma speciale». I giornali svedesi, parlando della «V. 2», esprimono la massima ammirazione per il genio inventivo germanico. Essi scrivono

che nei circoli neutrali non ufficiali la nuova arma viene definita come un «spalo telefonico volante».  
Nella regione di Londra, mercoledì sera è stato dato l'allarme aereo. Bombe volanti si sono abbattute sull'Inghilterra meridionale, provocando danni e perdite, secondo informa l'agenzia Reuters. Anche nel corso della notte i germanici hanno lanciato bombe volanti sull'Inghilterra meridionale. Nella regione di Londra è stato dato ancora una volta l'allarme aereo.

### I castelli in aria degli anglo-americani

Stoccolma, 9 novembre  
«Si aveva l'impressione che gli anglo-americani, proseguendo nella loro avanzata, dopo varcato il Reno, dovessero giungere a Berlino prima di Natale», scrive il «Chicago Times». «Oggi non vi è un solo soldato alleato che pensi a un sogno simile. Siamo di fronte a un nemico che difende fanaticamente il proprio Paese e non è certo impresa facile entrare in una città germanica. I soldati anglo-americani sono più che convinti che essi non potranno tornare presto alle loro case».

### Lo scioglimento in Grecia dell'organizzazione dei ribelli

Budapest, 9 novembre  
Dopo un lungo colloquio fra il comandante in capo delle forze alleate in Grecia e il Primo Ministro ellenico, le autorità di occupazione hanno annunciato che entro il 10 dicembre sarà attuato in Grecia lo scioglimento delle forze dei ribelli.

### LA GRANDE BATTAGLIA AL CONFINE LORENESE

Offensiva nemica in corso nel settore adriatico

Berlino, 9 novembre  
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:  
Il valoroso presidio della testa di ponte di Moerdijk ha frustrato anche ieri i continui tentativi delle forze corazzate avversarie di sfondare le sue linee e tagliarlo fuori dalla Mosa. Sull'intero fronte dell'Olanda, il nemico ha impiegato, durante l'intera giornata, potenti formazioni di velivoli da battaglia. Dai settori situati su ambo le parti di Aquisgrana, si segnalava accresciuto tiro di artiglieria avversaria e vivace fuoco di granate nebbiose. Come il giorno precedente, anche ieri è fallito un attacco su Wuersele. Nei carri armati e granatieri hanno continuato l'azione di rastrellamento nella regione di Kommercheid. Contrattacchi di battaglioni di nordamericani sono stati sbragliati con gravi perdite per l'avversario, malgrado il sostegno di forze aeree. In tale occasione sono stati catturati ancora una volta numerosi prigionieri. Un gruppo di soldati tedeschi è stato liberato dalla prigionia.  
La battaglia difensiva sul confine loreneso intinca su un fronte di circa cinquanta chilometri, fra Pont-à-Mousson e il Canale Reno-Marna. Contro la decisa resistenza delle nostre truppe, le divisioni di nordamericani non sono riuscite a penetrare nella nostra zona principale di combattimento che su isolati settori. Su altri settori, soprattutto a nord-est di Pont-à-Mousson, i nordamericani sono stati sanguinosamente respinti e ad ovest di Chateau-Salins ributtati mediante contrattacchi. Nella regione di Marsal sono in corso combattimenti di particolare accanimento. Ulteriori attacchi eseguiti sull'Alta Moutre hanno indotto anche ieri l'avversario soltanto a lievi guadagni di carattere locale.  
E' stato continuato su Londra il fuoco rafforzato mediante la «V. 2».

### Ultimo giorno

Alle ore 24 di oggi, 10 novembre, scade il termine per la presentazione dei renitenti e mancanti alla chiamata alle armi della classe 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925 e primo semestre 1926 nonché i mancanti alla chiamata per il servizio di lavoro della classe 1914, ai quali il Duce, nella ricorrenza del 28 ottobre, ha generosamente concessa l'amnistia.

E' continuato presso i Comandi militari il notevole afflusso di renitenti e sbandati. Alcune centinaia di sbandati di renitenti al servizio obbligatorio del lavoro si sono presentati alle autorità repubblicane di Rovigo. Particolarmente numerosi sono quelli presentatisi nella zona del medio e alto Polesine, dove una energica azione di rastrellamento compiuta nei giorni scorsi aveva portato alla cattura e alla distruzione completa di una banda di un centinaio di «fuori-legge».

### FRONTI DELLA CINA E DEL PACIFICO

Tokio, 9 novembre  
In merito allo scacco subito dagli statunitensi a Kweilin, nella provincia dello Kwansi, la «Reuter» cerca di attenuare la portata riferendo che gli americani, prima di tre aerei compresi gli edili e gli impianti, che sono stati bruciati prima che i giapponesi entrassero nel sobborgo della città. La «Reuter» aggiunge: «Kosilin, fortezza aerea, è la settimana scorsa perduta dagli Stati Uniti sul fronte della Cina. Essa costava centomila dollari e costituiva la base strategica della 14a forza aerea statunitense che ha effettuato tutti i tentativi di incursione contro il territorio metropolitano giapponese».

Nel corso di attacchi eseguiti contro gli aerodromi avversari di Morutai e Leyte, l'aviazione nipponica ha riportato i seguenti successi: a Morutai sono stati incendiati 20 bombardieri pesanti e private grandi esplosioni accompagnate da vasti incendi negli aerodromi. A Leyte sono stati distrutti ai suoi 45 velivoli nemici e causati 10 giganteschi incendi. Tre velivoli nipponici non sono rientrati alla base. Inoltre bombardieri nipponici hanno attaccato gli aerodromi avversari di Saipan, Tinian e Tacloban, arrecando immani devastazioni fra gli apparecchi allineati al suolo. Sono stati constatati grandi incendi. Depositi di munizioni sono saltati in aria.  
La Radio nipponica ha dato notizia delle perdite riportate dagli Stati Uniti a partire dalla battaglia presso Formosa. Sono stati affondati 10 portatori, 2 navi da battaglia, 10 incrociatori, 11 cacciatorpediniere

## L'importante base aerea di Kweilin tolta dai nipponici agli americani

La perdita di Kweilin, nella provincia dello Kwansi, è un colpo durissimo per gli americani, che hanno perduto una delle loro più importanti basi aeree nel Sud della Cina. La notizia è stata diffusa dalla «Reuter» che riferisce che gli americani, prima di tre aerei compresi gli edili e gli impianti, che sono stati bruciati prima che i giapponesi entrassero nel sobborgo della città. La «Reuter» aggiunge: «Kosilin, fortezza aerea, è la settimana scorsa perduta dagli Stati Uniti sul fronte della Cina. Essa costava centomila dollari e costituiva la base strategica della 14a forza aerea statunitense che ha effettuato tutti i tentativi di incursione contro il territorio metropolitano giapponese».

## La voce dell'Italia

Il decreto del Duce che concede l'amnistia dei delitti politici e militari tra cui la renitenza alla leva e la mancanza alle chiamate alle armi e al servizio del lavoro, fissa il termine perentorio per le ore 24 del 10 novembre per la presentazione di tutti gli sbandati che vogliono redimersi e nuovamente inquadrarsi nella grande famiglia italiana, liberandosi così, e liberando le loro famiglie, dalla condanna a morte che diversamente continuerà a pesare su di essi.

Questo decreto è un atto di paterna generosità, perché anche la Patria, come la famiglia, deve sapere trovare quegli impulsi generosi che, nei limiti della giustizia, consentono ai figli travolti di ritrovare la porta aperta e il perdono intorno al vecchio focolare.

E' la seconda volta che ciò avviene. Coloro che sei mesi fa rimasero sordi al primo appello e continuarono nella loro vita sciagurata pensando che poteva essere questione di settimane se non di giorni, debbono ora constatare che sono passati sei lunghi mesi di inutile resistenza, di inutili speranze, di amare delusioni. Hanno potuto sperimentare a loro spese che quel primo atto di generosità non era, come non è questo secondo, un atto di debolezza. Non saranno le poche o molte bande di ribelli che potranno influire sugli sviluppi del grande conflitto impegnato in tutto il mondo, e d'altra parte si sa bene che il ribellismo non ha, specie in Italia, alcun fondamento ideale e patriottico, perché non esisteva alcuna traccia prima dell'8 settembre 1943. Nessuno, infatti, di coloro che si proclamano patrioti osò allora battersi alla macchia per fare la controguerra; eppure non c'era da arrischiare allora molto più di quanto i banditi non abbiano arrischiato dopo e non continueranno ad arrischiare tuttora.

Diremo di più. Diremo che molti di coloro che si sono messi alla testa dei banditi erano stati prima del tradimento alla testa di reparti combattenti dell'Esercito fascista e che, come ufficiali superiori o inferiori, avevano spronato i loro soldati a combattere e a morire a fianco dei tedeschi contro gli «alleati». Traditori, perciò, in ogni caso, perché se non lo sono oggi, lo furono allora, e se non lo furono allora lo sono vivaddio oggi.

Ma il decreto del Duce non è soltanto un atto di paterna generosità, è anche e soprattutto un atto di profonda suprema italianità. Vi si sente infatti vibrare al disopra di ogni altro sentimento, l'amore di un grande italiano che vuole evitare alla Patria la più grave sventura che possa toccare ad un popolo, quella della guerra civile. Qualunque cosa accada, nulla, assolutamente nulla sarebbe più grave, più terribile, più micidiale, più irreparabile della lotta fratricida.

E' dunque la voce dell'Italia pura e semplice, dell'Italia di tutti gli italiani che, attraverso il decreto del Duce, si rivolge ancora una volta ai tradimenti, agli smarriti, ai «fuori-legge». Essi sono ancora in tempo a salvarsi da un pauroso domani, pauroso perché se vincessero gli alleati essi sarebbero addirittura come coloro che hanno contribuito alla sconfitta dell'Italia, mentre se l'Italia usciva vittoriosa essi dovranno scontare la colpa di avere combattuto contro la vittoria.

Nuova manovra dell'U.R.S.S. per avere un rappresentante in India  
Lisbona, 9 novembre  
La stampa britannica si occupa vivamente dell'intenzione del Governo sovietico di stabilire dirette relazioni diplomatiche con l'India. A questo proposito a Mosca si fa il nome dell'ex-ambasciatore sovietico Maikski.

Commentando in agrodole la nuova manovra del Cremlino, la nota rivista mensile britannica «Review of World Affairs» gli Stati o sedentari tali con cui durante il 1944 l'Unione sovietica ha allacciato relazioni diplomatiche, e cioè Cuba, Columbia, Australia, Abissinia, Islanda, Uruguay, Egitto, Nuova Zelanda, Arabia Saudiana, Libano, Irak e Siria.

## LA RIELEZIONE DI ROOSEVELT

### Nessuna sorpresa a Berlino

Gli sforzi della Casa Bianca per provocare una rottura fra U. R. S. S. e Giappone - La Wilhelmstrasse prende posizione di fronte all'affare Moyné

Berlino, 9 novembre  
La rielezione di Roosevelt non può suscitare sorpresa in chi conosca i rapporti delle forze negli Stati Uniti e quelle politiche elettorali — fa rilevare il redattore diplomatico del «J.N.B.» — Tale risultato mostra che la politica di Roosevelt causa preoccupazioni in vasti ceti del popolo nordamericano, tuttavia sembra che la massa degli elettori abbia ritenuto essere una responsabilità troppo grave provocare nel corso di una guerra, che mira a raggiungere il suo culmine, un mutamento nella direzione politica e militare del Paese. Base fondamentale e cardine della politica di Washington rimane la vittoria contro il Giappone, il quale viene posto a questa meta nella speranza di indurre ancora l'Unione sovietica ad entrare in guerra contro il Giappone ed almeno ottenere basi in Siberia per la continuazione della guerra contro l'Impero del Tanno.  
Tenere, alla cavezza Mosca e scongiurare tutto quanto possa irritare il Cremlino, è il «leitmotiv» in base al quale Roosevelt ha sacrificato la carta atlantica e si è disinteressato in misura massima ai problemi politici dell'Europa, specialmente nei suoi est europei, e non ha esitato ad abbandonare l'alleato di Chung King nelle mani del comunismo. Questa docilità è stata compensata da Mosca con il sostegno della campagna elettorale per Roosevelt e ripagata con i voti dei comunisti per Roosevelt.  
E' cosa che riguarda il popolo americano adeguarsi alle conseguenze della rielezione di Roosevelt — afferma il redattore diplomatico. — In Europa alla rielezione di Roosevelt si risponde con un raddoppio di sforzi, mediante i quali annientare il gioco del bolscevismo orientale e del capitalismo occidentale eseguito a spese dell'Europa. Noi non sappiamo — aggiunge il dott. Horn — se il Presidente nordamericano rimpasterà il suo senile Gabinetto. Mentre Roosevelt si trova ad avere oltrepassato di qualche anno la sessantina, i suoi mi-

nistri degli Esteri e degli Interni hanno varato la settimana e quello della Guerra fra breve sarà ottantenne. I vecchi del nuovo mondo vorrebbero disporre dei popoli giovani del vecchio mondo. Le idee che essi rappresentano saranno certamente perseguite anche dai nuovi uomini di cui Roosevelt potrebbe circondarsi.  
La risposta della Germania all'uomo la cui vera umanità ha trovato riscontro nell'intime piano di Morgenthau, non può essere dubbia — conclude il dott. Horn — e quella del Giappone non meno precisa a colui che ha avuto bisogno che una campagna di stampa si scatenasse per restituire al donatore un tagliando che era stato formato con un osso di un soldato giapponese caduto.  
All'ultima conferenza stampa della Wilhelmstrasse è stato trattato il caso Moyné. Per quanto il generale Paget avesse comunicato che gli attentatori fossero due ebrei, lord Strabolgi, secondo la «Reuters», ha dichiarato che Moyné è stato ucciso da agenti nazisti. Il portavoce ha notato che se gli attentatori non fossero stati ebrei, i circoli sionisti non avrebbero reagito, come hanno fatto, invece, così vivacemente. La «Reuters», infatti, ammette che gli attentatori proverrebbero dalla Palestina.  
Il portavoce di von Ribbentrop ha constatato al proposito che, del modo come si sono svolti i fatti, si può rilevare il valore delle dichiarazioni dell'onorevole lord Auchinloch, altrimenti così suscettibile, tace quando si tratta di interessi ebraici. Moyné è stato vittima della sua incorruttibilità, e lo stesso Churchill è a conoscenza delle lettere minatorie che gli ebrei gli avevano diretto. A conferma di quanto ha dichiarato il portavoce della Wilhelmstrasse, giunge notizia dal Cairo che i due assassini di lord Moyné, arrestati lunedì, hanno confessato di esser ebrei, e affilia alla banda Stern. Questa banda si propone di creare con la forza uno Stato sionista in Transgiordania.

### RISVEGLIO DI ATTIVITÀ SUL FRONTE ITALIANO

## Attacchi nemici stroncati ai due lati della via Emilia

Efficace bombardamento delle retrovie avversarie

Fronte italiano, 9 novembre  
Dopo che le armate germaniche erano riuscite a dare una certa stabilità allo schieramento difensivo, gli anglo-americani si sono convinti come non sia facile l'impresa ottenere un rapido sbocco nella Valpadana. Alle grandi operazioni di sfondamento ora azioni diversive a carattere locale, che hanno il solo scopo di impegnare la difesa germanica in questo o quel punto dei settori di combattimento, con la speranza di trovare una zona debole che possa consentire una azione di sorpresa.  
Così, mentre la 5.a Armata statunitense sta ultimando i suoi preparativi per un nuovo grande attacco a sud di Bologna, la 3.a Armata britannica ha iniziato la sua offensiva nel settore adriatico. Epilogo dei combattimenti è stata la zona di Forlì. Qui, dopo un tambureggiante fuoco di artiglieria, l'avversario ha lanciato due divisioni all'attacco contro le posizioni tedesche ai due lati della via Emilia. Malgrado la violenza dell'azione, il tentativo dei britannici di sfondamento è fallito. Contemporaneamente le truppe mercenarie polacche proseguono i loro attacchi a sud di Faenza. Sul

### LA RIELEZIONE DI ROOSEVELT

## Attacchi nemici stroncati ai due lati della via Emilia

Efficace bombardamento delle retrovie avversarie

Monte Trebbio si è avuta un'accanita mischia corpo a corpo. Va dato rilievo all'operazione compiuta dalla Luftwaffe nelle primissime ore del mattino. Lungo le vie che da Firenze conducono alla regione bolognese. Colonne di rifornimento e depositi, magazzini e parchi di automezzi alleati sono stati lungamente bombardati e mitragliati. La massiccia azione aerea, condotta di sorpresa e in condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, effettuata in un cielo dominato dall'aviazione nemica, mostra ancora una volta la capacità e lo spirito dei piloti germanici. L'azione, fortunata e fortunosissima, terza in ordine di tempo in soli due giorni, può venir considerata una vera e propria beffa giocata ai cacciatori della 15.a Armata aerea americana. Infatti gli apparecchi da caccia alleati, sorpresi all'opera nei campi di fortuna, non ebbero il tempo di intervenire, e l'operazione poté essere ultimata senza alcuna perdita da parte germanica. Nulla di sostanzialmente mutato su tutto il rimanente del fronte appenninico. Unica attività della giornata è stata quella delle pattuglie operanti nella zona neutra tra le opposte unità combattenti.

### LA RIELEZIONE DI ROOSEVELT

## Attacchi nemici stroncati ai due lati della via Emilia

Efficace bombardamento delle retrovie avversarie

La stampa britannica si occupa vivamente dell'intenzione del Governo sovietico di stabilire dirette relazioni diplomatiche con l'India. A questo proposito a Mosca si fa il nome dell'ex-ambasciatore sovietico Maikski.  
Commentando in agrodole la nuova manovra del Cremlino, la nota rivista mensile britannica «Review of World Affairs» gli Stati o sedentari tali con cui durante il 1944 l'Unione sovietica ha allacciato relazioni diplomatiche, e cioè Cuba, Columbia, Australia, Abissinia, Islanda, Uruguay, Egitto, Nuova Zelanda, Arabia Saudiana, Libano, Irak e Siria.

### LA RIELEZIONE DI ROOSEVELT

## Attacchi nemici stroncati ai due lati della via Emilia

Efficace bombardamento delle retrovie avversarie

La stampa britannica si occupa vivamente dell'intenzione del Governo sovietico di stabilire dirette relazioni diplomatiche con l'India. A questo proposito a Mosca si fa il nome dell'ex-ambasciatore sovietico Maikski.  
Commentando in agrodole la nuova manovra del Cremlino, la nota rivista mensile britannica «Review of World Affairs» gli Stati o sedentari tali con cui durante il 1944 l'Unione sovietica ha allacciato relazioni diplomatiche, e cioè Cuba, Columbia, Australia, Abissinia, Islanda, Uruguay, Egitto, Nuova Zelanda, Arabia Saudiana, Libano, Irak e Siria.

CRONACA DI BOLOGNA

Commossi onori di popolo ai Caduti nell'azione contro i fuori-legge

Una ondata di commosso e nero rimpianto, ha accompagnato, mercoledì, nella pace...

I funerali d'un caporal maggiore trucidato dal senza patria

Si sono svolti, l'altro ieri, i funerali del caporal maggiore Ettore Luppi del Distretto militare...

Alle onoranze erano intervenute le rappresentanze del Comando militare provinciale del Comando...

Episodio pietoso: la madre del figlio, nota la scomparsa del figlio il mattino del 5, ne rinveniva il corpo dopo affannose ricerche...

SULLE ORME DEI CARNEFICI BOLSCEVICHI

LA SCOPERTA DI UNA FOSSA colma di cittadini torturati e impiccati

I nefandi crimini dovuti a senza patria che si erano annidati tra le rovine dell'Ospedale Maggiore

Di un nuovo orrendo crimine che, per sue talune circostanze, richiama alla memoria le lugubri fosse di Kalyon, si è macchiato il banditismo...

Infatti, seguendo lo stile dei carnefici bolscevichi, i banditi dopo che avevano catturato cittadini rei soltanto di amare la nostra patria, li sottoponevano — prima ancora di issarli alla forca per l'impiccagione — alle più crudeli torture...

Come le "fiamme cremisi", si son battute sul Monte Cece

L'eroico comportamento del reparto "Mameli", guidato dal tenente Dani

E' stato, in questi giorni, nella nostra città, il ten. Carlo Dani, recentemente citato dal Bollettino di guerra per il valoroso comportamento del suo reparto di bersaglieri sul fronte appenninico...

NOTIZIE ANNONARIE

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Per il mese di novembre, la prenotazione ed il prelevamento del sale dovrà avvenire mediante...

Conferimento bestiame da macello

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Per l'approvvigionamento carnicco agli Ospedali ed alle convalescenze...

I DOVERI DELL'ORA

Compiti della donna nell'ambito cittadino

Mentre giunge il rombo del cannone ed ognuno paventa per la propria famiglia e per la città, mentre si attuano prevedenze...

La guerra, inferendo ovunque, ha creato urgenti necessità, ha messo in fuga certi tipi di donna che non hanno più ragione di essere: le Cicci, le Titti, le Mimmie...

Noi, uomini, guardiamo con riconoscenza la giovane donna che, comprese della tristezza del momento, cooperano fattivamente al comune lavoro...

Sino a convinte, le nostre donne, che la loro funzione nell'ambito cittadino è ora più che mai importante; siano consapevoli che rappresentano pur sempre, nel complesso armonico della famiglia...

La guerra ha messo le coscienze a travaglio molti e molte. Spetta alla donna rialimentare, sotto il volo della grazia, la sacra fiamma della famiglia. Questa famiglia di cui ogni essa è annessa allontanata da ferree necessità economiche...

La guerra ha messo le coscienze a travaglio molti e molte. Spetta alla donna rialimentare, sotto il volo della grazia, la sacra fiamma della famiglia. Questa famiglia di cui ogni essa è annessa allontanata da ferree necessità economiche...

DARIO ZARATTANI

Per misure di P. E. è stato effettuato il ventenne Giorgio Zocca, di Adolfo.

GIORGIO PINI, dirett. resp. resp.

Tirog. de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI

A riportare il sorriso nel cuore di LINA e RAFFAELE STAGNI è giunta ELENA STEFANIA Villa Rosa - Prof. Corinaldesti, 8 Novembre 1944.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Orizzonte di sangue», L. Ferida, O. Valenti (drammatico). MODERNISSIMO - «Mater Dolorosa», A. Uhlig, M. Lotti, C. Gora. CENTRALE - «Idillio a Malorea» (sentimentale) J. Colomb. NOSADELLA - «Grand'uomo mio marito». OLIMPIA - Nuovo programma. IMPERIALE - «Traversata nera», Ferrarini, Pilotti. (Avventuroso).

Quattro colpi ladreschi

La ditta F.lli Grossi, ha denunciato che nella notte sul 4 novembre, ignoti ladri, penetrati nel suo magazzino in via Corticella 249, si sono impossessati di una automobile.

Clotilde Fini in Fontana

Non diano il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, i figli ARMANDO, TERESA, suor GIUSEPPA CLOTILDE, VITTORIO, ENRICO, il genero PRATA ATTURO, le nuore CAVARA MARIA, COSTI MARIA, MARCHESINI NORMA, i cari nipoti BEPPE, MARIA TERESA e GRAZIELLA.

L'annuale del "putsch", di Monaco

commemorato dalla stampa germanica Berlino, 9 novembre Oggi, 9 novembre, anniversario del «putsch» di Monaco, la stampa germanica dedica i suoi editoriali al grande e significativo avvenimento della storia politica del popolo tedesco.

Manifestazioni pubbliche a Londra

di appartenenti al movimento di Mosley Lisbona, 9 novembre Ex appartenenti all'organizzazione dei fascisti britannici, capeggiata da Mosley, e un certo numero di altre persone che si trovano tutte internate, sono state liberate e, secondo quanto informa l'«United Press», hanno tenuto domenica la loro prima riunione pubblica a Hyde Park a Londra.

Stalin indotto dai suoi alleati a chiamare «aggressori», i nipponici

Ginevra, 9 novembre La stampa britannica riporta al posto d'onore il discorso pronunciato da Stalin davanti al Soviet supremo. Secondo i giornali inglesi, il passo più importante ed interessante del discorso è stato quello che il dittatore rosso definisce i giapponesi «aggressori».

NELL'ITALIA INVASA

Fiera rispota agli inglesi del generale Nasi prigioniero nel Kenia

Vergognoso messaggio di Bonomi al Negus - Lo strano ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

Lisbona, 9 novembre Il generale di Divisione Agostino Martini, reduce dalla prigionia, ha rilasciato una dichiarazione scritta sugli approcci compiuti dagli inglesi nei confronti del generale Nasi prigioniero nel Kenia. Alla richiesta britannica sull'atteggiamento che avrebbero assunto i prigionieri italiani nel caso di un armistizio, il generale Nasi rispose che la prospettiva era fuori di ogni realtà.

I compiti della Romania nazionale

In un discorso di Maria Sima Berlino, 9 novembre Nella ricorrenza del giorno di San Michele, patrono della Guardia di Ferro, Maria Sima ha pronunciato un discorso in occasione di un raduno di romeni svoltesi a Vienna.

Irregidimento del Governo polacco

nella questione delle frontiere orientali Lisbona, 9 novembre Il Governo polacco di Mikolajcik, a quanto si afferma negli ambienti neutrali di Lisbona, tenderebbe a irrigidirsi nel suo atteggiamento riguardo alla insinuazione di delimitazione delle frontiere orientali della Polonia.

La crisi politica canadese

inasprita dalle ultime vicende Ginevra, 9 novembre La crisi politica nel Canada si è inasprita - scrive il corrispondente del «Daily Telegraph» da Toronto. Come è noto, la crisi è stata provocata dalla necessità di inviare rinforzi alle truppe canadesi operanti in Olanda ed in Italia.

La morte di Jean Gabin

Ginevra, 9 novembre Il noto artista drammatico e cinematografico francese Jean Gabin, è morto stamane a Parigi in seguito a un insulto cardiaco.

La mamma, la sorella del pocolo GIACOMINO, la zia, la fidanzata, annunciano a tumulti una venuta, l'insimatura fine del CAP. MAGG. Ettore Luppi Laureando in Scienze Economiche di anni 23 vilmente rapito all'effetto dei carabinieri il 6 corr. da fuori legge. Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziarono tutti i buoni che furono partecipi all'intento di dare ed in particolare modo il tenente Col. PARRINELLO, i tenenti FERRI e STRAZZIOTA, ed i carabinieri tutti. Bologna, 9 Novembre 1944.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI Delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-19. domenica 9-13

Dr. F. PIPERNO

MEDICINA GENERALE Visite e cura ambulatorio Ore 9-12 e 16-18 Bologna - Via d'Azeglio n. 5

Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna, in aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-13-14 Telefono 23-573

Prof. M. VALLI

Direttore Ospedale Sanatorio Malattie Apparato Respiratorio MEDICINA INTERNA RAGGI X REGGIO EMILIA - Telef. 757

Dr. A. DE MAURIZI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE In seguito al sinistro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 24/26 Telefono 25755 - Bologna

Patrocchetti da TRISTANO

VIA ALTABELLA N. 1 Telefono 26-744 Trovarete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

PACCHETTO COLORANTE "TICINO"

INSUPERABILE PER TINGERE IN CAS



Leur bagno favori nel mio coloro di ricambio vitali e splendidi S.A.F.I.S.C. MILANO VIA BOTTICELLI 43 TELEFONO 788358

PICCOLI AVVISI

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.R.L. Telefono 28-903 VIA INDIPENDENZA 22-14 piano terra. tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle 16 alle 17. TARIFFA: Commerciali - Lire 11, Ville, Terreni - Commissione agente, Capitali e Società - Avvisi matrimoniali e Varii - Oggetti smarriti e rinvenuti, Lire 4 per parola. «Aggusti usati offerti e rimborsati». Affitti appartamenti - Offerte impiego e lavoro Lire 2 per parola. Camere e popolani Lire 2 (Assoluta affari Lire 4) per parola. Lezioni, Conversazioni, Traduzioni Lire 2 (Scuole e Collegi Lire 4) per parola. Domande d'impiego e di lavoro Lire 1 per parola. Minimo 10 parole per avviso. Lezioni, conversazioni, traduzioni CERCASI laureando diapeno preparatore completamente diapeno secondo corso liceo scientifico. Biblioteca Cassetta 19 Unione Pubblicità Italiana Bologna. ISTHMO LEONARDO DA VINCI Via del Conte, 8. Inizio corsi istituzione Ragonieri, Geometri, Avvinimento - Liceo Ammissioni. Avvisi d'indole commerciale LAME da barba, pettini ecc. accontentamento, venduto solo ingrosso. 15-16 Pardi, Bar Milano, Indipendenza 2. Vendo pianoforte verticale Duo-Rivoigieri portinaria via Zecchi 2. VENDESI frigorifero automatico Orthofrig per ristorante. Box 5. Barbara n. 1. VENDESI partita conigli anziani giovani genealogia, novembre. Anno 13 - Raspadori. Oggetti smarriti e rinvenuti MANCIA competente a chi ripoterà Savini, Osservanza 44, almeno documenti, chianca carte stampate contenuti in borsetta smarrita 70 per cento via Alamandini. Cessioni di aziende, capitali e società FORNO da pane cercai possibilmente centrale. Degli Esposti, Via Indipendenza 21.

URBICITÀ - Per m/m d'altezza (altezza una colonna), Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologia L. 15 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rinvii per succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 070

## La zona portuale di Anversa sotto il tiro delle bombe volanti

### Minimi guadagni territoriali del nemico pagati con enormi perdite al confine loreneso - Continua la grande battaglia di materiali fra Danubio e Tibisco

Berlino, 10 novembre. Del Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche, comunica: In valorosa lotta durata settimane nella testa di ponte di Breucken, su Sued-Beverland e sull'isola di Walckeren, le nostre truppe hanno sbarcato al nemico il libero accesso al porto di Anversa. Il Comando germanico ha in tal modo guadagnato tempo per procedere alle misure per l'eliminazione del porto. Da settimane, ormai, la zona portuale di Anversa si trova sotto grave bombardamento delle bombe « V. 1 » e « V. 2 ». Nella città, nei docks e nelle attrezzature portuali sono stati arrecati già gravi danni. Nella regione di Moerdijk, il presidio della nostra testa di ponte è stato portato sulla riva settentrionale dello Hollandsch Diep. In conseguenza delle loro gravi perdite i nordamericani non hanno continuato gli attacchi a sud est di Stolberg.

La battaglia sulla frontiera lorenesa è ulteriormente accresciuta di intensità. A nord est di Pont-a-Mousson, eccettuata una locale infiltrazione, le unità avversarie attaccanti sono state respinte a nord-est della città. I nostri granatieri sono impegnati in combattimenti difensivi di particolare gravità fra Delme e Chateaux-Salins. I nordamericani, mediante l'impiego di duecento carri armati, sono riusciti a penetrare in una serie di località, riportando però elevate perdite. Dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico è passato all'attacco anche a nord di Metz, riuscendo a varcare la Mosella nella regione di Fiedenhofen. Granatieri hanno liberato il forte di Koenigsmakern temporaneamente accerchiato e costretto i nordamericani a ritirarsi in parte mediante gravi combattimenti nelle strade ed hanno catturato in contrattacco prigionieri.

Continua il bombardamento a Londra mediante la « V. 1 » e la « V. 2 ». L'attività di lotta in Italia si è ravvivata soprattutto nel settore costiero adriatico. Dopo potentissima azione dell'artiglieria nemica, nelle strade di Forlì si sono svolti violenti combattimenti. Presso Kumanovo, in Serbia, sono ancora una volta falliti potenti attacchi dei bulgari. Nostri granatieri hanno conquistato importanti suture a est e a nord-est di Mitrovica. A sud e a sud-est di Budapest sono falliti numerosi attacchi dell'avversario davanti alle posizioni germaniche ed ungherese. Mediante nostri contrattacchi le punte d'attacco avversarie, le quali hanno riportato notevoli perdite, sono state eliminate a sud-est di Mezőkovéd. Ad est della città il nemico ha insapirata la sua pressione. Battaglioni bolscevichi che tentavano di avanzare presso la frontiera slovacca sono stati arrestati dal fuoco della nostra difesa. Rinnovati concentramenti sovietici sono stati sbaragliati dall'efficace fuoco dell'artiglieria. Sui restanti settori del fronte orientale, sotto piogge persistenti le giornate si trascorrono senza azioni di entità.

### UN ARTICOLO DI GOEBBELS

#### «La guerra ha fatto giustizia di tutti i pregiudizi sociali»

Berlino, 10 novembre. Nel suo articolo settimanale sulla rivista «Das Reich», il dottor Goebbels afferma che la guerra ha abolito tutti i pregiudizi sociali e costretto ogni uomo a mostrare il suo vero volto. Solo di fronte al pericolo della morte, gli uomini mostrano come sono realmente e non come vorrebbero apparire. Così nella guerra attuale maschere fallaci sono cadute e tutti i popoli del mondo stanno dinanzi a noi nella loro vera luce. Il processo di selezione - afferma Goebbels - procede secondo leggi di estrema durezza. Perciò nessuno potrà illudersi, dopo la guerra, di rettificare la propria posizione. In quanto alla Germania - conclude Goebbels - il popolo tedesco ha dimostrato di possedere la necessaria maturità per inserirsi degnamente nel secolo in cui viviamo.

### L'insegnamento della lingua russa imposto nelle scuole bulgare

Lisbona, 10 novembre. Il Governo di Sofia, compiacente acceche dell'oppressore sovietico, ha ordinato in tutte le scuole bulgare l'insegnamento obbligatorio della lingua russa. Teatri bulgari preparano la messa fu scesa di lavoro sovietici, e all'Opera di Sofia è stata rappresentata «Eugen Onegin» in russo. In un teatro di provincia è stata rappresentata una commedia scritta dal Commissario politico sovietico Konevitch. Sono stati iniziati gli interrogatori di 59 fra giornalisti, scrittori e artisti sospetti di poca simpatia per il bolscevismo, alcuni giorni fa arrestati in seguito ad ordine delle autorità sovietiche di occupazione.

Formazioni aeree anglo-americane hanno continuato i loro attacchi terroristici sulla Germania occidentale e sulla Westfalia settentrionale. Specialmente a Saarbrücken si sono avuti danni agli edifici. Malgrado le difficoltà che si sono opposte alla difesa, sono stati abbattuti diciannove velivoli avversari. Le armi germaniche a lunga gittata « V. 1 » e « V. 2 » - fanno rilevare gli ambienti responsabili berlinesi - vengono impiegate da alcune settimane con alcune irregolarità, non soltanto contro la regione della grande Londra ma anche contro Parigi e il porto di Anversa. Con un insapiramento di questo bombardamento si ha ragione di prevedere che le attrezzature portuali di Anversa non potranno essere adoperate per l'esecuzione di grandi manovre di sbarco di truppe e di materiali. Alla fine della Schelda e nelle isole olandesi, la resistenza germanica impugna sempre più duramente le formazioni anglo-canadesi. La grande battaglia che da tre giorni è in corso fra Pont-a-Mousson e il Canale Reno-Marna prosegue con immutata violenza. Alcune infiltrazioni locali, che i nordamericani erano riusciti a conseguire, sono state prontamente contenute. Ai due lati di Chateau-Salins, le truppe germaniche hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento operati dall'avversario riprendendo con decisi e efficaci contrattacchi. Dove gli americani sono riusciti a mettere in linea le loro brigate corazzate, i combattimenti hanno assunto maggiore violenza e importanza. A sud di Metz, nella regione di Somburg, poderose formazioni di fanteria germaniche hanno attaccato sui fianchi gruppi di forze americane che fra Mandringen e Königsmarkern erano riuscite a spingersi oltre la Mosella, per costituirvi un nuovo punto di appoggio. I germanici hanno sbaragliato il nemico e hanno ristabilito i collegamenti con i forti di Königsmarkern, momentaneamente rimasti isolati. I resti delle forze nemiche che si affrettano intorno a Forlì della Mosella, ad immettere nuove forze germaniche hanno sbaragliato il nemico e hanno ristabilito i collegamenti con i forti di Königsmarkern, momentaneamente rimasti isolati. I resti delle forze nemiche che si affrettano intorno a Forlì della Mosella, ad immettere nuove forze germaniche hanno sbaragliato il nemico e hanno ristabilito i collegamenti con i forti di Königsmarkern, momentaneamente rimasti isolati.

Intanto continuano le operazioni contro i «fuori-legge». Nuove azioni hanno portato all'annientamento completo di bande colpevoli di numerosi delitti gravi, tra cui diecimila rapine e altrettanti attentati. Quindici banditi, che si erano opposti alla forza pubblica sono stati fucilati.

### Zog si sta agitando per far ritorno in Albania

Lisbona, 10 novembre. L'ex-re Zog che si trova in Inghilterra, si sta agitando per fare ritorno al suo Paese. Finora, però, le autorità britanniche sembrano non intendano concedergli il permesso, riconoscendo fra l'altro che i partigiani serbi in Albania non hanno alcuna simpatia per l'ex-re.

### L'alleanza anglo-americana incrinata nel campo commerciale

Lisbona, 10 novembre. È stato annunciato a Washington che una commissione economica americana partirà al più presto per l'Etiopia dove una sorda lotta commerciale si svolge attualmente tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Alla conferenza internazionale per l'aviazione civile di Chicago i delegati americani hanno iniziato sino dalla prima seduta una manovra tendente ad assicurare agli Stati Uniti il predominio assoluto in questo settore. La nuova dovrebbe riuscire naturalmente a tutto danno dell'alleanza Inghilterra.

### Compattezza germanica per la guerra totalitaria

Berlino, 10 novembre. Chi si richiama a Königsberg o a Innsbruck, ad Alessandria o a Mosca, dovunque, ai nostri occhi, presenta il quadro della guerra totalitaria. I servizi di pattuglia e di

### LA BATTAGLIA NEL SETTORE ADRIATICO

## Violenti combattimenti nelle strade di Forlì

### Tenace resistenza dei difensori germanici La città indiscriminatamente cannoneggiata

Fronte italiano, 10 novembre. Dopo il primo ciclo offensivo nei settori appenninico-adriatico e a sud di Bologna - offerta che per le ammissioni omeriane di Churchill è costata agli alleati più di cinquantamila morti - l'8.ª Armata britannica ha iniziato ieri il previsto attacco intorno alla città di Forlì. Sullo spoglimento dei combattimenti, un dispaccio del tardo pomeriggio di ieri rendeva noto che l'attacco era stato preceduto da una massiccia preparazione di artiglieria alla quale aveva fatto seguito la penetrazione di due divisioni di fanteria. Dopo accaniti combattimenti, le forze avversarie erano riuscite ad avvicinarsi ai margini della città a sud della via Emilia. Un efficace contrattacco germanico aveva successivamente fermato il nemico su quelle posizioni. Informazioni dell'ultima ora segnalano che violenti combattimenti sono attualmente in corso nella zona di Forlì. Con l'impiego di ingenti forze, il nemico era riuscito a penetrare

polizia sono stati assunti dagli anziani del «Volkssturm». La gioventù hitleriana collabora alla costruzione dei sistemi difensivi, fa a gara con i ragazzi del servizio del lavoro per la raccolta delle bombollette, contadini imparano dai combattenti il maneggio del fucile, delle bombe a mano e del granataio. Nessuna casa della Prussia orientale, nessun focolare ha trascurato di accogliere sotto il suo tetto profughi delle zone di confine minacciate. Le parole sono diventate fatti». Così scrive un corrispondente di guerra germanico. L'invito di guerra del foglio barcellonense «Solidaridad Nacional» descrive in termini impressionanti le atrocità commesse dai bolscevichi nei pochi lembi di territorio occupato nella Prussia orientale. Il giornalista conclude la sua corrispondenza con questa frase incisiva: «I sovietici non perdono tempo nel cercare la nazionalità del loro avversario; per i bolscevichi basta che questi siano europei».

### Continuano le presentazioni di sbandati e disertori

Inesorabile repressione delle bande di «fuori-legge». Una sessantina di renitenti e disertori si sono presentati al Comando militare di Pavia. Numerosi altri sono anche affluiti ai Comandi della provincia.

Un altro gruppo di sbandati, uniformandosi al decreto del Duce, si è spontaneamente presentato al comando di presidio della Guardia nazionale repubblicana di Brescia. Come primo atto di respicenza i giovani hanno voluto rendere omaggio all'Arma dei Caduti al canto degli Inni della Val Camonica e di Marneti.

### Stoccolma, 10 novembre

Negli ambienti giornalistici della Capitale svedese si fa rievocare che come in occasione dell'impiego della « V. 1 », anche questa volta il Governo britannico eseguisce sforzi dispendiosi per non lasciare trapelare all'estero notizie circa l'effetto delle esplosioni dei proiettili della « V. 2 ». Riguardo alla « V. 1 », dopo le infinite indiscrezioni annesse da giornalisti nordamericani e di altri Paesi, a Londra si è finalmente ammesso che gli attacchi eseguiti mediante la « V. 1 » risultano di gran lunga più gravi dei più intensi attacchi aerei eseguiti dalla Luftwaffe germanica nel corso dell'inverno 1940-41.

Ieri mattina tutti i giornali britannici, in prima pagina ed a caratteri cubitali, hanno pubblicato il bollettino germanico in cui si dà notizia dell'impiego della « V. 2 » senza, però, dare seguito commentato. Ora, dopo solo ventiquattrore, la «Reuter» si è vista costretta a darne anche essa notizia. Secondo il comunicato «Reuter», la « V. 2 » è una titanica meteorocanone circa mille chilogrammi di alto esplosivo. Nella notizia britannica si aggiunge che il nuovo proiettile razzo germanico avrebbe una gittata di almeno chilometri. La « V. 2 » viene descritta dall'«Agenzia Reuter» come un razzo lungo sedici metri e provvisto di un timone sulla coda come le bombe normali. Il proiettile «spalo telegrafico volante» - come lo definisce l'agenzia ufficiosa britannica - giungerebbe con una velocità superiore a quella del suono e piomberebbe sul bersaglio prima ancora che venga registrato il suo arrivo. Anche Churchill ha dovuto ammettere alla Camera dei Comuni che nelle ultime settimane i tedeschi hanno impiegato contro l'Inghilterra bombe lanciate da grande distanza.

Churchill ha affermato che finora non è stata fatta alcuna dichiarazione britannica nei confronti di questi attacchi. «La ragione - ha detto il Premier - va ricercata nel fatto che mediante una simile dichiarazione la Germania avrebbe potuto ricevere importanti informazioni. Circa l'effetto del proiettile « V. 2 », Churchill ha detto che questo razzo prima dell'esplosione, penetra nel terreno più profondamente che non la « V. 1 ». L'efficacia è quindi un po' più grave nei pressi immediati del cratere di esplosione. Tuttavia non è possibile sapere in anticipo se l'avversario non sarà in grado di aumentare la gittata dei proiettili. Per questa ragione non è possibile dire con sicurezza se nuovi punti di lancio i quali si trovino ulteriormente indietro, possano venire eliminati nel corso di un'annata. Egli, Churchill è del parere che l'impiego della nuova arma rappresenti il tentativo di svuotare il morale del popolo britannico nella speranza di allentare in modo qualsiasi la difesa dal proprio campo. Churchill ha concluso raccomandando ancora una volta al Parlamento, alla stampa ed alla

### GIUSTIZIA DEMOCRATICA

La disonesta soluzione che l'inchiesta bononina ha dato all'incidente Carrella e cioè al tremendo linciaggio eseguito in piena Roma da una folla ferocia all'inizio del processo Caruso, ha veramente dell'incredibile. Gli inquirenti democratici si sono accorti, infatti, di annunciare che la strage fu provocata da una donna psicopatica la quale nella sua stessa confessione ha inventato di sana pianta una triste storia di torture, crudeltà e di coazione a danno dello scagionato direttore del carcere di Regina Coeli. La inchiesta conclude quindi rendendo omaggio alla onestà morale e professionale della vittima.

Non si parla di arresti, di processo, o di sanzioni. Una turba bestiale fece per due ore - diciamo due ore - strazio di un vivo prima, di un cadavere poi, di ottaggio a quelle spoglie con ferocia degna di cannibali. Una polizia assistè impassibile a tanto scempio, le autorità rimasero neutrali ed assenti, e adesso si appren-

## IL "PALO TELEFONICO VOLANTE,"

# Che cosa è la "V. 2,"

### Il Primo Ministro britannico si decide finalmente a dar notizia della nuova telearma e dei suoi micidiali effetti

popolazione britannica di non fare pervenire informazioni di sorta all'avversario. Nel suo titolo lo « Svenska Dagbladet » sottolinea che la guerra viene ad essere rivoluzionata. A sua volta il « Morgen Tidningen » far rilevare in una lunga trattazione che Hitler preferisce tacere e far parlare la « V. 2 ». Sulla « V. 2 » gli ambienti responsabili tedeschi si mostrano poco propensi a fornire particolari per ben comprensibili motivi di carattere militare. Si fa tuttavia constatare a Berlino che lo sviluppo della tecnica moderna è entrato in una nuova fase, subendo un autentico rivoluzionamento. Le esperienze fatte in seguito all'impiego della « V. 1 » hanno avuto notevole parte nell'ideazione e costruzione della « V. 2 ». La nuova arma è più grande della precedente ed ha una potenza esplosiva notevolmente superiore e permetterà di bombardare, oltre l'Inghilterra, altri obiettivi lontani. Inutili e vani sono stati, intanto, tutti i tentativi nemici per identificare le basi di partenza della « V. 1 » e della « V. 2 ». In base alle esperienze fatte sulle precedenti bombe volanti, i tecnici germanici hanno elaborato un nuovo dispositivo di mira e di direzione, che permette di ottenere un concentramento di fuoco della massima efficacia e di maggior rendimento. I colpi ricevuti dai quartieri londinesi sono forniscono una dimostrazione, come pure le distruzioni avvenute a Parigi e nelle altre zone del territorio occidentale. A questo proposito si richiama l'attenzione sulle notizie di fonte av-

### QUANDO I CONTI NON TORNANO

## Churchill costretto ad aggiornare i suoi calcoli sulla fine della guerra

### Il Premier forzato a rendere omaggio al valore del soldato tedesco La straordinaria gravità delle perdite anglo-canadesi in Italia e in Olanda

Lisbona, 10 novembre. Churchill ha tenuto ieri un discorso alla colazione d'onore offertagli dal lord Mayor di Londra. Il Premier ha esaminato le grandi battaglie del 1944 ed ha detto che bisogna intensificare gli sforzi per raggiungere la vittoria nel 1945. Dopo un incensamento a Roosevelt, Churchill ha rilevato come le due principali operazioni in corso siano quelle sul fronte italiano e in Olanda. Per superare il durissimo sbarramento dell'Appennino, le truppe hanno dovuto pagare uno scotto di cinquantamila caduti. Gravissime sono pure le perdite, specie di soldati britannici e canadesi, sul fronte olandese. Ora le Potenze alleate dovranno cercare di raccogliere gli ultimi limiti della forza e del sacrificio dinanzi alla fanatica resistenza germanica. « Non è questa l'ora del rilassamento - ha

detto Churchill - ed occorre un immenso supremo sforzo per ottenere il coronamento delle fatiche sin qui sopportate ». Churchill ha inoltre reso noto che gli avvenimenti politici e militari di questi ultimi tempi hanno reso necessario un altro incontro con Stalin e Roosevelt. « Noi cercheremo da detto il Primo Ministro britannico - di stringere i tempi per l'offensiva alleata ». Evidentemente i risultati finora conseguiti dagli eserciti anglo-americani sono stati di molto inferiori alle previsioni e Churchill si augura di potere ora convincere Stalin a un ultimo sforzo offensivo per agevolare il compito delle armate di Eisenhower. Il Premier ha toccato fra l'altro i problemi americani, dicendo testualmente: « Noi stessi dobbiamo stare molto attenti per evitare di immischiarsi in questioni politiche americane ». Churchill ha quindi rivolto espressioni di calda riconoscenza ad entrambi i grandi partiti statunitensi per il modo con cui gli interessi della alleanza sono stati tenuti alti al di sopra di ogni polemica di parte, elogiando l'ordinamento democratico degli Stati Uniti come un modello di regime politico.

A proposito della battaglia di Francia, il Premier britannico ha sottolineato i furiosi combattimenti sulla Mosca e la straordinaria capacità difensiva dell'Esercito tedesco. Esaminando la situazione sul fronte italiano, Churchill, dopo aver rilevato lo sforzo compiuto sugli Appennini, ha dichiarato: « Noi ci troviamo di fronte ad una linea potentemente fortificata e tenuta da un esercito che conta effettivi quasi pari ai nostri ». Nelle operazioni in Italia, in Olanda e nel Belgio, rilevanti perdite sono state subite dalla maggior porzione delle forze britanniche e canadesi. « Ora - egli ha soggiunto - saranno richiesti in pieno gli sforzi di tre grandi Potenze ed ogni briciola di energia che esse possono dare per vincere la disperata resistenza che dovremo attenderci da questo potente antagonista militare non deve essere negata ».

Il discorso di Churchill si è chiuso con il solito fervoroso alla resistenza contro i disegni di tutti della guerra, che pesano fortemente con i loro gravami sul popolo britannico. Ai Comuni Eden ha dato ampi ragguagli sull'attentato di cui è rimasto vittima al Cairo lord Moyne. Secondo notizie da lui riferite, i due assassini hanno dichiarato di essere stati ingaggiati dall'organizzazione « Libertà di Israele » con il preciso scopo di uccidere il ministro britannico nel Medio Oriente. Quale momento del delitto hanno addotto che egli era capo della sezione politica del Governo britannico per il Medio Oriente e svolgeva una politica contraria a quella dei nazionalisti ebrei. Perciò è stata decisa la sua morte. Non è stata ancora stabilita l'identità dei due uccisori. Secondo quanto riferisce il « Daily Telegraph », il luogo del convegno tra Roosevelt, Churchill e Stalin dovrebbe essere Londra. La conferenza è prevista per la fine del corrente anno.

### GRAVE VIOLAZIONE DELLA NEUTRALITÀ SVIZZERA

## Terroristico attacco su Eglisau di aerei anglo-americani

### Vittime e danni prodotti dal proditorio sgancio di una ventina di bombe di grosso calibro

Berna, 10 novembre. Aerei anglo-americani hanno effettuato un bombardamento contro l'ufficio elettrico svizzero Rheinfelden-Glatfelden. Sono state lanciate una ventina di bombe di grosso calibro. Colpito è rimasto il viadotto della ferrovia Eglisau-Coblenza. Le altre bombe sono cadute in un raggio fra i cento e i trecento metri a sud della centrale elettrica. Tre persone sono state uccise e altre quattro, fra cui due soldati svizzeri. La centrale elettrica non è stata colpita, tuttavia ha riportato gravi danni per effetto dello spostamento d'aria. Anche i tralicci dell'alta tensione sono stati abbattuti. In conseguenza del bombardamento della regione di Eglisau il ponte ferroviario sul Glatt è stato totalmente danneggiato che il traffico è stato sospeso fino a nuovo ordine. Altre sei bombe sono state lanciate sul ponte di legno sul Reno che unisce Diesenhof con la località Budese di Fallingen. Le bombe sono scoppiate sulla testata settentrionale del ponte, distruggendo completamente un albergo. Sollegge di pietre sono state lanciate a migliaia sulla cittadina di Diesenhof dove hanno danneggiato tetti e finestre.

### Maggioranza democratica in seno al Congresso americano

Gli argomenti che saranno trattati nelle prossime conversazioni fra Roosevelt, Churchill e Stalin

Lisbona, 10 novembre. In base alle più recenti informazioni, il risultato delle elezioni alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti è il seguente: democratici duecentocinquanta seggi, repubblicani duecentocinquanta seggi. Cinquantacinque senatori democratici sono stati definitivamente eletti, mentre i repubblicani possono contare soltanto su trentasette seggi. Inoltre fino ad ora sono stati eletti undici governatori democratici, cioè negli Stati di Arizona, Arkansas, Florida, Idaho, Massachusetts, Missouri, Carolina settentrionale, Rhode Island, Tennessee, Texas e Virginia occidentale. In altri quattro Stati i democratici sono alla testa. Governatori repubblicani sono stati eletti in tre Stati, e cioè: Connecticut, Delaware, Iowa, Kansas, Maine, Nebraska, Illinois, Michigan, Dakota meridionale, Montana, Colorado, Wisconsin, Vermont. Candidati repubblicani sono alla testa in quattro altri Stati. Un dispaccio da Washington della « Associated Press », informa che, in seguito alla sua rielezione, Roosevelt certamente consentirà di incontrare una prima volta Stalin e Churchill. Durante i colloqui, oltre ai soliti problemi di sicurezza collettiva, gli Stati Uniti e l'Inghilterra dovranno mettere sul tappeto la partecipazione della Russia alla guerra nel Pacifico. Da fonte sicura si ritiene anche che Roosevelt si riberberò in Cina prima della fine dell'anno. Infine secondo il « Notiziario del Nazionale », un portavoce del Vaticano avrebbe espresso la soddisfazione della Santa Sede per la rielezione di Roosevelt.

### Il Gabinetto iraniano dimissionario

In seguito a pressioni sovietiche

Lisbona, 10 novembre. Il Gabinetto dell'Iran, presieduto da Saad, ha presentato allo Scà il suo dimissioni. Le autorità militari dell'Iran hanno fatto arrestare molte persone del partito di sinistra, che avevano tentato di organizzare una dimostrazione per celebrare l'anniversario della rivoluzione sovietica. La polizia ha provocato le ire della stampa bolscevica che ha sostenuto una violenta campagna contro le autorità governative dell'Iran. Il treno Cairo-Haifa ha deragliato davanti a Sinal. Si sono avuti numerosi morti e feriti, fra cui molti militari.

NELL'ITALIA INVASA
Violenta campagna
contro la monarchia

Il sequestro dei beni di Federzoni e l'inspiegabile sparizione di opere d'arte - Tragica situazione nella provincia della toscana

Lisbona, 10 novembre
Le dichiarazioni del fuogotenente Umberto e la mozione votata dal Consiglio dei Ministri bonomiani hanno provocato una violenta campagna di stampa contro la monarchia.

La «Voce repubblicana» scrive ora a suo volta: «Il principe non sa neppure mantenere il silenzio. Egli non ha che il pensiero della rivincita. Che cosa vuole? Altri combattimenti, altri lutti? La monarchia ha tutto in suo potere. Permettete, Altezza, che gli italiani abbiano il diritto di pensare che essi non hanno più bisogno di voi.»

Intanto a Roma si è tenuta una riunione di ministri senza portafoglio. Si è discusso del problema monarchico.

Il governo del fuogotenente Umberto ed il governo fantasma Puccio hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche normali. Un ministro incaricato d'affari di Polonia è già stato nominato a Roma.

Si apprende che sono in corso le operazioni di sequestro dei beni di Federzoni. Le autorità bonomiane hanno preso possesso del suo appartamento di Roma, ma le opere d'arte che costituivano la preziosa raccolta di dipinti e sculture settecentesche non risultano nel verbale di sequestro.

La polizia regia ha dichiarato che non è da escludersi che Federzoni abbia trasportato nel suo rifugio le opere d'arte. La stampa di sinistra, nel commentare la notizia, lascia intendere che i preziosi siano stati sottratti dai soldati alleati durante il sistematico saccheggio di molte case romane compiuto dalle truppe di Alexander nei primi giorni dell'occupazione.

Questi giornali non escludono anche che possa trattarsi di un gesto abile del governo Bonomi, che, senza pubblicità, abbia voluto incenerire i dipinti e le sculture per farne commercio.

Le tragiche condizioni in cui si trova la Toscana hanno determinato, da parte di quel comitato di liberazione nazionale, un esposto a Bonomi. La Rester da notizia che i componenti del comitato stessa sana stati ricevuti e che Bonomi ha riconosciuto la necessità di risolvere i problemi illustrati con estrema urgenza, rilevando però che i mezzi che il governo ha a disposizione sono assai limitati e insufficienti.

Il congresso della Confederazione generale del lavoro si riunirà a Napoli dal 10 al 13 dicembre. A distanza di molti mesi dalla sua costituzione l'organismo, che rappresenta gli interessi dei lavoratori, non ha ancora completato la compilazione dello statuto confederale, che verrà approvato in occasione di tale riunione. Secondo quanto s'apprende i lavoratori italiani rievocano con amarezza che non un solo provvedimento di completa efficacia è stato preso fino ad oggi nei loro confronti dalla Confederazione e dalle autorità bonomiane.

Nuovo selvaggio attacco
sul centro abitato di Parma

Parma, 10 novembre
Parma è stata nuovamente attaccata da apparecchi nemici. Numerose bombe dirompenti sono state sganciate sul centro abitato. Gli aerei nemici hanno anche mitragliato da bassa quota la popolazione. Numerosi edifici pubblici, fra cui una scuola e numerose abitazioni civili, risultano colpiti.

Sono stati accertati finora 15 morti e oltre 30 feriti. Un'autocarro in servizio tra Pavia e Lodi è stata mitragliata da aerei nemici; si lamentano quattro morti e una decina di feriti. In località Ceradella un carro agricolo è stato mitragliato nel pomeriggio di sabato.

L'offesa aerea nomica si è abbattuta in questi giorni anche su numerosi centri rurali, su case coloniche e isolate cascinie del romagnolo. Un treno viaggiatori di una linea secondaria è stato mitragliato. Cittadini inermi e lavoratori dei campi sono stati uccisi su strade maestre e in aperta campagna. Anche Scandellara è stata gravemente colpita. L'assio infantile, il Dopolavoro municipale, abitazioni e cascinie risultano semidistrutti o incendiati. Rilevanti i danni e numerosi i morti e i feriti.

La Brigata nera di Pavia partita per la zona d'impiego
Pavia, 10 novembre
Un reparto della Brigata nera «Alfieri» ha lasciato Pavia per la zona di impiego. Autorità e popolazioni hanno recato il loro festoso saluto ai partenti che hanno sfilato per le vie della città.

NOTIZIE BREVI
Tentando di porre fine all'infatuazione, il governo greco emetterà la nuova dracma che potrà essere scambiata con 50 miliardi di dracme svalutate per acquistare una sterlina militare britannica occorrono 1000 dracme.

Kalina ha ricevuto un telegramma dal Re d'Egitto in occasione dell'anniversario della rivoluzione bolscevica. Nel cirene diplomatico e giornalistico svizzeri si sottoleneva il rilievo dato dall'«Agenzia» a Tass» al fatto che anche il sovrano abbia telegrafato a Kalina.

Alla Camera dei Comuni, Eden ha detto che il governo inglese è stato favorevole alla costituzione di un Consiglio di Reggenza in Grecia.

CRONACA DI BOLOGNA

LA TRAGICA FOSSA DELL'OSPEDALE MAGGIORE
Documentazioni della carneficina
nei rilievi legali, scientifici e fotografici

I crimini effettuati sotto l'abusivo uso di divise militari - Il magazzino dove affluiva il tratto delle razze - Armi, munizioni e casse di tritolo abbandonate dai delinquenti - Il profetico sdegno della cittadinanza - La benedizione delle salme

La notizia da noi ieri pubblicata sulla scoperta, in un giardino dell'ospedale Maggiore, di una fossa ricolma di cadaveri di cittadini sepolti e imprimiti da senza patria, ha suscitato nella cittadinanza, come era prevedibile, enorme impressione e vivissimo sdegno.

Emergono sempre più i foschi particolari del massacro che ha avuto come epigrafe la tragica fossa, dove sono state rinvenute le martoriolate salme.

I criminali avevano addibito una corsia dell'ospedale - risparmiata dalle devastazioni delle incursioni aeree nemiche - a dormitorio, dove erano stati predisposti soffici materassi di lana, compendio dei loro stematici bottini.

In un altro locale, pure rimasto illeso nei bombardamenti, era stato improvvisato un laboratorio di sartoria, in cui venivano confezionate ed «arrangate» divise della X Flottiglia Mas, dell'Esercito repubblicano, della G.N.R. e dell'Esercito germanico. Queste divise complete, o in corso di confezione, sono state abbandonate da codesti subdoli artefici di ogni mezzo di falsità atto a sostituire, nella lotta intrapresa, la reale audacia di coloro contro cui tramavano.

Era con queste divise che i criminali avevano potuto effettuare impunemente le loro razzie in danno dell'insopportabile popolazione e, soprattutto, i loro feroci assassinii a catena, facendo così ricadere la colpa sui soldati germanici, sui legionari delle Brigate Nere o della G.N.R.

Viveri in grande abbondanza, come burro, carne,

L'indennità speciale di guerra

Perché la provvidenza sia estesa ai lavoratori del commercio e dell'artigianato

Caro «Carlino», lo spirito di equità al quale improntai i tuoi autorevoli interventi in favore delle categorie lavoratrici, mi consiglia di inviarti la presente per ottenere il tuo patrocinio in favore della estensione delle provvidenze emanate dal Commissariato nazionale del lavoro per i dipendenti dell'industria, anche a quelle, del pari bisognose e meritevoli, del commercio e dell'artigianato.

Si tratta di eliminare una spezzatura ingiustificata - ed in regime fascista-sociale addirittura incomprensibile - ed io, anche a nome di migliaia di colleghi impiegati, vorrei augurarmi che, merco il tuo appoggio fosse possibile attuare tale estensione della speciale indennità di guerra, recando così un tangibile sollievo a camerati che, anche nel momento attuale, sono in linea per contribuire, nell'ambito delle loro forze, alla rinascita della Patria tradita ed invasa.

(segue la firma)

Segnaliamo a chi di competenza - perché venga preso in buona considerazione - questo giusto desiderio di due benemerite categorie di lavoratori.

Consigli agli agricoltori
per le semine tardive di grano

Le molteplici difficoltà del momento, causate dalle contingenze del guerra ed aggravate dall'avverso andamento stagionale insistentemente piovoso, hanno determinato un sensibile ritardo nelle semine autunnali del frumento, con evidente e grave pregiudizio della produzione.

Per impedire una contrazione della superficie destinata a grano ed allo scopo di ovviare ai pericoli insiti in una semina troppo tardiva, si consigliano gli agricoltori che si trovino nel bisogno di rivolgere la loro attenzione e la loro scelta su varietà di frumento, che rispondano bene anche ad investimenti molto tardivi o addirittura primaverili. Segnaliamo, al riguardo, le varietà Montana, Tevere e Quindicina, che sono state già provate in sommo complementari di fine inverno e primavera, conseguendo risultati molto soddisfacenti, specie in zone montane.

A quanto consta, gli organi competenti provvederanno ad accantonare tutte le partite delle varietà suddette, per soddisfare le richieste, che perverranno da parte degli agricoltori interessati.

Il «Carlino» all'insegna
di Filomena Bontà

Tra Via Farini e Piazza Calderini - cara, quasi ultima, alle memorie del vecchio «Carlino» - sorge una edicola di antico lignaggio, condotta da Filomena Bontà, una delle giornaliste più simpateticamente note della città: una edicola senza particolari pretese, ma che, affacciandosi ad uno dei più importanti quadri petroloniani, costituisce uno dei «posti» strategici dello speciale commercio.

Adesso, purtroppo, la professione del giornalismo è in deciso ribasso. Dalle altre città non arriva proprio più nulla. Niente quotidiani, niente riviste. E sulle benemerite ocellineggianti soltanto vecchi libri di seconda mano, qualche ammasso esemplare di illustrati di tre mesi fa, malinconiche vignette di riviste che risalgono alla primavera o all'estate. Molte edicole, insomma, sono state chiuse... per mancanza di merce. Ma qualche resistenza impavida.

Son quelle i cui postori son più tenacemente attaccati al mestiere e non sanno rassegnarsi alla inattività, alla «serrata», e si battono fino all'ultima cartuccia. Una cartuccia che ha oggi soltanto un nome: Resto del Carlino; ed è ancora valida, nonostante il formato, che ricorda la penna lontana apparizione del nostro giornale.

Ci siamo lasciati andare alle divagazioni, ma senza dimenticare le queste note hanno avuto per inaugurare l'insegna il nome di Filomena Bontà, giornalista di Piazza Calderini. E a Filomena Bontà ci affrettiamo a ritornare.

Niente di straordinario da dire, s'intende. Ma la nostra vecchia e affezionata rivenditrice ha avuto un gesto che ci ha veramente toccati e che vogliamo qui rilevare. Ella, infatti, ha dimostrato il proprio attaccamento al nostro giornale in una maniera semplice, concreta, efficace, addegnando all'edicola questo cartello, che ci esime da lunghe spiegazioni. Esso dice:

Le poche copie disponibili del Resto del Carlino non permettono di accontentare tutta la clientela. Perciò le ultime due copie non vengono messe in vendita, ma sono esperte alla lettura del pubblico. Si prega di non insistere per l'acquisto.

Il cartello tronca fra le due copie esperte: la prima pagina a sinistra, la seconda con la cronaca, a destra. E la piccola folla del rivenditori, impossibilitati ad acquistare il Carlino, può egualmente scorrere le due cartelle paginette, che Filomena Bontà - bontà sua - mette a disposizione del pubblico.

Quando la bufera che tuttora ci avvolge sarà terminata - e ciascuno di noi si affrettava di vederne la fine - e quando il Carlino sarà tornato alle forme abituali, ai molti servizi, alle molte pagine, ricorderemo con dolcezza, e con un tantino di commozione, il giornale striminzito e sommario, quanto fiero ed impavido, di questi drammatici giorni.

Abbiamo d'altronde la sensazione che anche la folla bolognese si sia resa conto del nostro sforzo, anche se non sia sempre in grado di completamente apprezzarlo. E la più chiara dimostrazione di ciò la troviamo nella ansiosa ricerca del nostro giornale. Si fa la caccia al Carlino, quasi come al pane al latte all'olio. Taluno si dispone davanti all'edicola fin dalle prime ore, per non rimanere privo del foglio. Qualche altro scaglia in casuali fattorini uscieri. E in certi casi, funziona la «borsa nera».

Noi vorremmo poter essere in grado di accontentare tutte le richieste; ma ahimè, la carta è scarsa e le macchine a disposizione sono lente; senza contare che basta un'interruzione della forza elettrica perché ogni nostro piano rimanga sconvolto. E' quindi fatale che la liturgia si mantenga nettamente al di sotto delle richieste, nonostante la vendita sia stata limitata alla sola città.

(Talvolta, a essere esatti, abbiamo concesso qualche dozzina di copie anche a certi centri della provincia. Un giorno, per esempio, ci piombò in redazione una persona, venuta in bicicletta da Imola, sotto la mitraglia e le bombe).

«Ditemmi almeno cento copie - supplì - ve le pago cinque lire l'una».

Queste note ci forniscono l'occasione per ricordarvi ancora una volta che il Carlino costa cinquantacinque lire; e, dunque, domandasse un prezzo maggiore lo farebbe di propria iniziativa.

D'altra parte ci rendiamo conto che l'assoluta volentieri della nostra speciale rendita difficile va verso e rigorosa rispetto della «tariffa», di cui gli stessi acquirenti non mostrano di preoccuparsi eccessivamente. Avviene, così, che certi rivenditori percepiscano più del fissato; ma lo fanno con relativa buona grazia, accompagnando generalmente la mancanza di spiccioli.

«E il resto?» - chiese l'altro giorno una donnetta, che aveva dato una lira.

«Il resto?» - esclamò con falsa innocenza il giornalaio - e non glielo ho già dato? - E accennava il Resto del Carlino che la donna teneva ancora in mano.

Un altro bel tipo di strillone, invece, non si compromette per nulla. «Quanto costa il Carlino?», gli chiese un giorno un signore. E lui di rimando: «Pate voi, quello che credete. Io sono per il libero commercio...».

Rimane comunque inteso che il prezzo del Carlino - per chi riesce a trovarlo - è pur sempre di cinquanta centesimi. E chi non trova più copie disponibili, si rivolga all'edicola di Filomena Bontà, dove il nostro giornale è gratuitamente in lettura, appiccicato a una parete coperta di bandi municipali del buon tempo antico.

TUTTO COME IN ITALIA

Leggete la corrispondenza dei lavoratori italiani che prestano servizio in Germania. In generale, questi vostri camerati vi diranno che, qualunque sia la loro zona d'impiego, conservano perfetta l'impressione d'essere ancora in Italia. Perché?

1° perché sono circondati da migliaia d'altri italiani, bene organizzati, ben retribuiti, trattati con cameratesca cordialità;

2° perché possono trasferire in Germania anche la propria famiglia e vivere con essa, mantenendo le antiche abitudini di casa, di lavoro e di svago;

3° perché dispongono di giornali italiani, si divertono all'italiana, con frequenti manifestazioni di artisti italiani;

4° perché sono assistiti da fiduciari, medici e sacerdoti italiani. Sono insomma organizzati in modo da serbare, in tutto, il loro spirito, le loro abitudini e il loro carattere nazionale.

Operai e operaie, nuove leggi e nuove assistenze renderanno più tranquillo il vostro lavoro in Germania. Voi siete pienamente liberi di decidere, ma non prendete alla leggera un'offerta che può assicurare

LA MIGLIORE SISTEMAZIONE A VOI E ALLA VOSTRA FAMIGLIA

GERMANIA ITALIA
Illustration of a man carrying a suitcase and a child, with text about family relocation services.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

NOTIZIE ANNONARIE

Carne bovina
La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica:
Fino a domenica 12, gli eserciti nocellini del Comune di Bologna affetturano la vendita razionata della carne bovina in ragione di 250 gr. con osso, per ogni tagliando n. 270 della tessera per generi vari di IX emissione.

Sette quintali di farina
rubati in una casa sinistrata

I ladri si sono introdotti nell'abitazione sinistrata in via Corticella 23 di Ettore Monetti, ora abitante in via Carbonara 1, rubando due motori, due quadri e sette quintali di farina per un valore di 45.000 lire.

GIORGIO PINI, dirett. resp.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Orizzonte di sangue» L. Perla, O. Valentini (drammatico). MODERNISSIMO - «Mater Dolorosa» A. Uhlis, M. Lotti, C. Gora. CENTRALE - «Il figlio di Maria» (musical) A. Colomé. NOSADELLA - «Le due tiri». OLIMPIA - «Sogno di Butterfly».

IMPERIALE - «Lascia cantare il cuore» Rabagliati, Vivaldi Gioi.

ASTRA - Ore 13,35: «Zaza», Isa Miranda, Antonio Centa. MEDICA - ore 14: «Musica proibita» M. Mercader e baritono T. Gobbi.

Il giorno 7 novembre è mancato all'appello dei suoi cari

Alberto Giorgi

di anni 81
A tumulazione avvenuta, addolorati, ne annunciano la morte, la moglie ELSA SARTI, il figlio ENRICO con la moglie MARIA CHIARA LINO, MARIA col marito INGIERO EMMER, prigioniero, i nipoti MARISA e ALBERTO e i parenti tutti.

Martedì 14 corr. alle ore 9 verrà celebrata, nella Chiesa parrocchiale di S. Gregorio, una Messa in Suffragio.

Si ringrazia chi vorrà intervenire alla mesta cerimonia. Bologna, 11 novembre 1944.

Giuseppe Rizzoli

e del figlio Renato

avvenuta sull'imbrunire del 10 novembre 1944 per scoppio di ordigno esplosivo, e partecipa al tragico lutto che così duramente ha colpito la famiglia.

I numerosi amici e conoscenti pure si associano al doloroso lutto. Bologna, 10 novembre 1944.

Lodovico Barbieri

Direttore della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

tragedicamente perito nell'adempimento del suo dovere a Casaglia. Una Messa sarà celebrata il 13 novembre nella Chiesa del Celestini alle ore 8.

Si ringraziarono coloro che vorranno intervenire. Via Saragazza, 107.

Anna Batilana

in Toschi di anni 60

Con tumulazione avvenuta, con inconsolabile dolore ne danno il triste annuncio il marito FERDINANDO, i figli MARIA ed EDUARDO, il genero VITTORIO, i nipotini PIETRO, PAOLO, ANNA ed i parenti tutti.

Bentivoglio il 9 novembre 1944.

Maria Cavazza

ved. Bianchi di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI, ANIELLA e ALBERTO, le nuore, il genero e i nipoti.

Bologna, 10 novembre 1944. Via del Borgo 70.

La Crema per mani

Fiorenza è un prodotto superiore
Nei casi di screpolature, ustioni, geloni, agisce rapidamente e rende la pelle morbida e vellutata

È un prodotto FIORENZA di G. BRESSAN - Marchesano, 2 - Bologna

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi

MALATTIE VENEREE E PELLE
Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 8-12 e 15-19. domenica 8-12

Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via Indipendenza n. 12 Telefono 22-883

PICCOLI AVVISI

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Telefono 26-803

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terra. tutti i giorni nei festivi dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle 14,30 alle 17. TARIFFA: Commerciali - Locali, Vite, Ferroni - Cassione - Aziende, Capitali e Società - Avvisi matrimoniali e Vari - Oggetti smarriti e rinvenuti. L. 4 per parola. Oggetti usati offerti e richiesti. L. 3 per parola. Affitti appartamenti - Offerte impiego e lavoro. L. 2 per parola. Camere e pensioni. L. 2 (Agenzie affari L. 4) per parola. Lezioni, Conferenze, Traduzioni, L. 2 (Scuole e Collegi L. 4) per parola. Domande d'impiego e di lavoro. L. 1 per parola.

Tariffa Nola Cassette: Per 10 giorni L. 6 - per 15 giorni L. 9. Minimo 10 parole per avviso

Lezioni, conversazioni, traduzioni ISTITUTO LEONARDO DA VINCI. Via Del Gine. 5 Inizio corsi: Abilitazione Ragionieri, Geometri - Avvicinamento Licenze - Ammissioni. LUNGA permanenza Germania-Francia-Inghilterra, lingue relative, insegnano anche a domicilio. Scrivere Cassetta 2 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Avvisi matrimoniali e vari
30ENNE, impiegato, distinto doti morali, spensierato vedova, distinguibile casalinga, possibilmente con 2 figli, sola; massima serietà. Scrivere Cassetta 14 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Oggetti smarriti e rinvenuti
DEBENTORE cane bocker nero e bianco Brin pregato rivolgersi proprietario presso Ospedale San Domenico entrata Piazza Tribunali. 30ENNE FORTE mon-fa riportando Dall'Albania, Castiglione 130, cane solo bianco chiazze marrone, rispedite nome Ullipan.

Oggetti usati offerti e richiesti
ACQUISTO macchina scrivere seconda mano usata l'occasione. Scrivere Cassetta 14 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

PUBBLICITÀ - Per m.m. di altezza larghezza una colonna: Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologia L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi, vedi tariffe in lista delle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Istanza governativa in più - Rivolgersi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 e sui succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie, Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 070

MENTRE LA "V. 2", PARALIZZA LA VITA BRITANNICA

L'ISOLAMENTO DELLA PIAZZAFORTE DI METZ
OBBIETTIVO DEGLI ATTACCHI NEMICI SUL CONFINE LORENESE

La riva destra della Mosella rastrellata dopo la cacciata delle forze che avevano varcato il fiume - Successi difensivi a nord-est di Delme e grave lotta a Châteaux-Salins - Attività limitata per il maltempo sul fronte orientale

Berlino, 11 novembre

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate comunica: Sulla frontiera lorene l'avversario con due forti cunei di attacco tenta di avvolgere Metz dal nord e dal sud...

Padre e figlio decorati con alte onorificenze tedesche

Berlino, 11 novembre

L'Amministratore Bastian, fino ad ora Presidente del Tribunale rurale del Reich, e il figlio suo tenente di vascello Helmut Bastian, di 28 anni, sono stati contemporaneamente insigniti, il primo, della croce di cavaliere sulla croce al merito di guerra, e, il secondo, della croce di cavaliere sull'Ordine militare della croce di ferro.

La disoccupazione dilaga nella Capitale francese

Berna, 11 novembre

A Parigi si sta facendo sempre più grave il problema della disoccupazione. Un'informazione della Capitale francese dell'United Press, afferma che a circa 700 mila ammonta il numero delle persone che in quella città sono senza lavoro.

L'AMNISTIA DEL DUCE

L'afflusso dei renitenti intensificato nell'ultimo giorno

Quartier Generale, 11 novembre

La presentazione alle autorità militari e civili dei renitenti alla armi e al servizio del lavoro si è particolarmente intensificata nell'ultimo giorno.

RIVOLUZIONE DELLA BALISTICA

L'attuale fase della guerra si trova nel segno delle armi "V."

Il Comando germanico denuncia le atrocità e le violazioni del diritto delle genti commesse dalle truppe anglo-americane

Berlino, 11 novembre

Si apprende da Stoccolma che, appena iniziata l'azione della "V. 2", il Governo britannico ha ordinato alla stampa ed alla radio di non trattare in nessun modo la questione.

solo ordigno "V" è ancora più potente di quello di parecchie salvo di artiglieria di grosso calibro insieme.

DURA LOTTA NELLO SCACCHIERE ADRIATICO

Falliti attacchi dell'8ª Armata contro la nuova linea germanica

Forti strenuamente difesa casa per casa

Fronte italiano, 11 novembre

Sul settore adriatico, gravi combattimenti non si sono avuti giovedì che intorno a Forlì. Quantunque qui l'artiglieria britannica abbia demolito una cupola della città dopo l'altra...

rinunciando a continuare un attacco che appare sanguinosissimo ed oltremodo disutile. Sporadici tentativi di disturbo ai lati della strada di Modigliana sono stati facilmente rintuzzati dai granatieri del Reich...

Personale delle Ferrovie citato all'ordi è del giorno

Quartier generale, 11 novembre

Il Ministero delle Comunicazioni pone all'ordine del giorno della Nazione un nuovo elenco di valorosi agenti della Ferrovia dello Stato che per serietà, sprezzo del pericolo, accurata vigilanza ed esemplare spirito di generale iniziativa hanno meritato la gratitudine della Patria in armi.

I seguaci di Antonescu perseguitati in Romania

Budapest, 11 novembre

Feroce proposito ha manifestato il nuovo Ministro dell'Interno romeno contro i seguaci di Antonescu. Viene prevista l'arresto di tutti i legionari e di tutti i fautori della politica del Maresciallo.

Nuove elezioni in Egitto

Tangeri, 11 novembre

Il Parlamento egiziano verrà sciolto probabilmente giovedì prossimo per decreto reale. Le elezioni effettuate entro un termine di sessanta giorni.

La montatura radiofonica delle elezioni americane

Berlino, 11 novembre

Il corrispondente da Washington del "Daily Herald" descrive in un suo articolo l'intensa lavoro svolto dai sostenitori di Roosevelt per la rielezione di quest'ultimo.

Stal'n non vorrebbe saperne di recarsi fino a Londra

Lisbona, 11 novembre

La sede per l'incontro a tre Stalin-Roosevelt-Churchill non è stata ancora fissata. I giornali inglesi auspicano che sia prescelta Londra onde concedere un po' di riposo al Premier inglese, già due volte colpito da malattia nel corso dei suoi viaggi.

Sindacati agricoli brasiliani costituiti sul modello fascista

Lisbona, 11 novembre

Le leggi sindacali create e applicate dal Fascismo si estendono ormai in tutti i Paesi del mondo. Infatti l'Assemblea e l'Unione comunista che, in virtù di un decreto emanato dal Presidente Vargas, i lavoratori agricoli e proprietari terrieri brasiliani potranno costituire i sindacati agricoli.

Fiamme verdi in linea

Alpini del Battaglione "Tirano", decorati al Valor militare

Nuovi reparti delle Forze Armate sorti nella Repubblica Sociale Italiana dimostrano combattendo che il onore militare dell'Italia è ancora un fattore importante nel quadro della guerra.

Medaglia di bronzo al valor militare sul campo al caporale maggiore Gasparotti del 13ª Compagnia del Battaglione "Tirano" del 2º Reggimento.

Volontario presso un deposito difeso da militari germanici e italiani, appena saputo che un importante caposquadra era stato occupato dal nemico si offriva per partecipare al contrattacco.

Il genellaco del Tenno

La Nazione giapponese pro'esa verso la certa vittoria ha celebrato la ricorrenza

Tokio, 11 novembre

Tutto il Giappone ha oggi celebrato la ricorrenza della uscita dell'Imperatore il quale ha fatto del Giappone una Nazione pienamente consapevole delle sue possibilità di forza.

vastato l'aeroporto dell'isola di Linon nell'arcipelago dell'Annam. Tutto il Giappone ha oggi celebrato la ricorrenza della uscita dell'Imperatore il quale ha fatto del Giappone una Nazione pienamente consapevole delle sue possibilità di forza.

Crisi politica in Svizzera dopo il "no", dell'U.R.S.S.

Berna, 11 novembre

Il capo del Dipartimento politico della Confederazione elvetica, consigliere nazionale Pilet-Götz, con una lettera in data 7 novembre, ha presentato le sue dimissioni da membro del Consiglio federale.

Secondo una notizia pervenuta da Helsinki, il giornale svedese "Morgen Tidningen" ha pubblicato l'annuncio della stampa americana che il Primo Ministro Danese Casper Horn avrebbe presentato le sue dimissioni.

Otto soldati americani condannati per omicidio

Berna, 11 novembre

Il Tribunale militare nordamericano di Karlsruhe ha degnato otto soldati statunitensi, condannandoli contemporaneamente ai lavori forzati a vita.

Negli ambienti bene informati della Capitale del Reich, si prevede un mutamento dei capi delle missioni diplomatiche germaniche a Madrid e Lisbona.

Churchill e Eden giunti a Parigi

Lisbona, 11 novembre

La Reuters informa che Churchill ed Eden sono ieri partiti in aereo per Parigi, dove sono giunti nella medesima giornata.

Ulteriori sviluppi della crisi politica canadese

Stoccolma, 11 novembre

La situazione canadese è tesa, afferma in una sua corrispondenza da Ottawa il Times. Il giornale soggiunge che il nuovo Ministro della guerra spera di risolvere il difficile problema relativo all'invio di truppe canadesi in Europa mediana nel principio del volontariato. La crisi si fa tuttora sentire anche in seno al Gabinetto stesso, per cui si prevede che almeno un altro ministro dovrà dare le dimissioni.

Il Primo Ministro finlandese ha rassegnato le dimissioni

Stoccolma, 11 novembre

Secondo una notizia pervenuta da Helsinki, il giornale svedese "Morgen Tidningen" ha pubblicato l'annuncio della stampa americana che il Primo Ministro danese Casper Horn avrebbe presentato le sue dimissioni.

Nuovi ambasciatori tedeschi a Madrid e a Lisbona

Berlino, 11 novembre

Negli ambienti bene informati della Capitale del Reich, si prevede un mutamento dei capi delle missioni diplomatiche germaniche a Madrid e Lisbona.

NELL'ITALIA INVASA

I "gangsters", di Chicago si danno da fare a Roma

Furti e rapine commessi da banditi americani - Un nuovo partito americano il caos - Alacchi a Bonomi

Lisbona, 11 novembre

La polizia alleata ha proceduto all'arresto di nove militari esodisti e americani che facevano parte di una banda colpevole di una serie di delitti consumati nella città di Roma. Il notiziario delle Nazioni unite informa che sono stati recuperati numerosi veicoli rubati, una grande quantità di armi da fuoco e una ingente somma di denaro. Lo stesso notiziario precisa che la banda operava tutti in grande stile attraverso imposizioni dei suoi agenti che indossavano la divisa di alti ufficiali dell'esercito alleato. La polizia è alla ricerca degli esodisti che si presume siano numerosi. E' anche in corso una inchiesta presso il comando militare residente in Roma dove si annovererebbero i capi della banda. La polizia militare è inoltre sulla traccia di una seconda banda guidata da un noto "gangster" di Chicago. Alcuni membri di questa banda, già arrestati, indossavano l'uniforme di ucraini. Si è anche proceduto a vaste razzie nei caffè frequentati dai soldati anglo-americani.

I partiti politici nell'Italia occupata sono in continuo aumento. Se ne annuncia infatti un altro formato dal senatore Alberto Bergamini, che sarà denominato "Partito di concentrazione democratica liberale" e si dichiara contrario ad ogni forma di dittatura. Bergamini, già editore e direttore del "Giornale d'Italia", dopo l'occupazione di Roma, si adopera a riprendere la sua carica perché avversato dagli elementi di sinistra. Intanto l'operato del governo Bonomi è ampiamente stigmatizzato in un ordine del giorno della direzione centrale del Partito democratico cristiano. La dichiarazione riafferma, secondo quanto comunica il notiziario delle Nazioni unite, la necessità di una decisa e unitaria azione governativa per ristabilire l'impero della legge, dell'unità statale nei suoi organi centrali e periferici e la fiducia e sicurezza dei cittadini.

L'A.F.I. informa che il progetto per la costituzione dell'assemblea consultiva italiana prevede sei o sette commissioni speciali comprendenti elementi politici e tecnici. De Gasperi e Ruffini ritengono che le commissioni saranno composte da 20 o 30 membri che si dovrebbero preparare per l'organizzazione delle elezioni politiche e partecipare all'amministrazione dello Stato e alla elaborazione delle leggi.

In una intervista con il giornale "Avanti!" Soccimario sostiene di avere inoltrato di 1100 domande di sospensione di altri funzionari come primo passo verso l'epurazione generale, ma che soltanto 345 sono già stati sospesi. Soccimario ha aggiunto che l'alta burocrazia applica ogni sorta di trucchi per evadere agli ordini dell'epurazione nella speranza di ritardare il giudizio fino a quando la legge dell'epurazione scade. D'altra parte, il giornale monarchico "Italia nuova", rileva che l'epurazione procede senza ritmo e che la gente viene arrestata, sospesa, liberata e dimenticata nel modo più sorprendente. Intanto il commissario per la persecuzione economica dei fascisti ha inviato una lettera a Storza e Cingolani con la quale si dimette dalla carica.

Nel momento in cui il presidente dell'U.N.R.A. ha dichiarato che non è possibile andare incontro ai bisogni della popolazione dell'Italia invasa perché trattasi di ex nemici, il presidente Roosevelt ha tenuto un discorso per congratularsi con Lehmann. E si è così appreso che Londra sta organizzando spedizioni di soccorso persino in Etiopia, solo perché l'Etiopia non è mai stata in guerra con gli Stati Uniti.

Circoli finanziari statunitensi sarebbero entrati in contatto con lo sfere industriali italiane per l'acquisto della rete ferroviaria. Altre trattative sarebbero in corso per la cessione delle principali industrie i cui pacchetti di azioni dovrebbero così passare nelle mani dei noramericani.

Harold Mac Millan, ministro britannico, residente presso il Quartiere generale alleato del Mediterraneo, è stato nominato capo della commissione anglo-americana dell'Italia occupata. Secondo una informazione della "Reuter" il governo Bonomi ha ripreso le relazioni diplomatiche con il governo fuoruscito polacco di Londra.

NOTIZIE BRIVI

E' stato nominato arcivescovo di Boston, in successione del defunto arcivescovo O'Connell, mons. Cushing, che, con i suoi quarantatré anni, è il più giovane arcivescovo del mondo. A cura della Legazione e Mili si sono stati distribuiti gratuitamente a sfollati, sfidanti e poveri di Meizo (Milano) 22 quintali di riso sequestrati a truffatori e speculatori. La città di Monza ha donato la bandiera di combattimento al locale Distretto militare. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità militari e civili italo-germaniche. A partire dal sabato, occorrono trentatré miliardi di dracme vecchie per comprare una sterlina. Il pani-co si è diffuso nella Capitale greca: tutti i negozi hanno chiuso le serrande. Un misterioso quanto sospetto motore, ha colpito il ministro della casa reale egiziana, subito dopo i funerali di lord Moyne. L'inferno, che versa in grave stato, è stato visitato da Re Faruk.

CRONACA DI BOLOGNA

Problemi dell'alimentazione esaminati dalla Commissione operaia

Iniziativa del Capo Provincia per assicurare la scorta di grano. Un controllo dei prezzi affidato ai rappresentanti dei lavoratori

Nella riunione settimanale della Commissione operaia della SEPRAL, tenutasi giovedì scorso, presso la Prefettura, sono stati esaminati i problemi più importanti dell'alimentazione nell'attuale momento.

Le discussioni, le proposte e i bisogni prospettati in queste riunioni incontrano l'immediato interessamento da parte delle Autorità e degli enti competenti; non si svolgono quindi riunioni sterili, né accademiche, anche perché la Commissione invita a partecipare alle discussioni, volta per volta, i rappresentanti delle organizzazioni interessate ed anche per il potere deliberativo conferito alla Commissione stessa, in materia di prezzi, dal Capo Provincia.

Fra gli argomenti più importanti trattati nella riunione di giovedì scorso, vi è da rilevare l'iniziativa dello stesso Capo Provincia diretta ad assicurare alla città notevoli scorte di grano per garantire alla popolazione il pane e la pasta, anche quando la situazione di emergenza non dovesse più permettere libertà di trasporti sulle strade della provincia.

Il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, presente alla riunione — in applicazione dei postulati della istituzione internazionale da lui presieduta in Provincia, che prescrivono di mettersi a disposizione delle Autorità per i soccorsi alla popolazione civile in condizioni di particolare bisogno, ha assicurato all'iniziativa l'apporto di tutti i mezzi disponibili della Croce Rossa Italiana, in aggiunta a quelli che il Capo Provincia assognerà, saltuariamente, alla organizzazione del trasporto grano, mediante l'impiego dei mezzi di altri enti pubblici. A questo riguardo, è doveroso segnalare la collaborazione e l'aiuto dato dal Comando economico germanico.

E' stata inoltre discussa la possibilità di costituire in città un ammasso di patate e di cipolle. La Commissione ha approvato i nuovi prezzi ufficiali dei prodotti ortofruttili, tenendo presente l'attuale disponibilità del mercato, al quale affluiscono soltanto i prodotti di reperimento locale.

E' stata quindi decisa la costituzione di Commissioni operaie per il controllo dei prezzi, così da garantire il rispetto dei prezzi stessi da parte dei rivenditori.

Alla Commissione è stata poi comunicata una dichiarazione del presidente della Unione Commercianti, che conferma la partecipazione dell'organizzazione commerciale alla soluzione di tutti i problemi della distribuzione, facendo appello al senso umano e civico di propri organizzati per la popolazione tanto provata dalla guerra. Il presidente dell'Unione Commercianti ha stigmatizzato, inoltre, quei distributori che, per esosa sete di guadagno, trascurano i principi fondamentali della collaborazione delle categorie.

Supplementi pane e minestra

Modalità per il rilascio ai lavoratori che ne abbiano il diritto. Nella entrante settimana, saranno distribuiti dall'Ufficio razionamento consumi (Via Puddiletta 15), le tessere supplementari per pane ai lavoratori comuni, nonché quelli adatti ai lavoratori pesanti. Ritentiamo opportuno precisare che il competente Ministero ha stabilito in proposito, e cioè: «E' considerato lavoratore l'operaio che compie in modo continuativo un lavoro manuale che comporta un dispendio di energia notevolmente superiore a quello normale. I disoccupati e coloro che per ragioni stagionali, professionali od altro hanno comunque cessato di essere effettivamente addetti al lavoro non sono presi in considerazione. Non è, di norma, considerato lavoratore, avente diritto al supplemento, l'operaio che sia occupato al lavoro transitoriamente o saltuariamente, cioè soltanto per alcune ore del giorno e per un numero limitato di giorni. Perciò saranno rilasciate le tessere supplementari solo a coloro che giustificheranno con un certificato della ditta presso cui lavorano e sotto la di lei esclusiva responsabilità, la presenza effettiva al lavoro e l'espletamento del lavoro stesso. Tale certificato dovrà essere ac-

NOTIZIE ANNONARIE

Carne bovina. La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Mercoledì 16 novembre sarà in distribuzione presso gli esercizi macellai dei 255 grammi di carne bovina, con osso, ricavata dalla macellazione di capi adulti, a titolo di parziale compensazione dei grassi non distribuiti per mancati arriivi. Il tagliando da ritirarsi è il numero 274 della carta per generi alimentari vari. I prezzi delle carni debbono essere esposti al pubblico nei singoli esercizi.

Da domani la distribuzione del tabacco per novembre

Le razioni del sale fino a tutto gennaio. La Direzione del Deposito generi di monopolio porta a conoscenza del pubblico, che a partire da domani lunedì 13, sarà distribuita, in un'unica soluzione, la razione del tabacco relativa al mese di novembre. La distribuzione sarà limitata a quella qualità di trinciato dolce e forte disponibile (rispettivamente a L. 550 e L. 200 al chilo) e nella misura di 120 grammi per prenotazione. Nel contempo saranno anche distribuite, per ordine del Capo Provincia, le razioni del sale dei mesi di dicembre e gennaio prossimi. Si avvertono i rivenditori che l'approvvigionamento in parola sarà limitato, seguendo la razione progressiva, a 50 rivenditori giornalieri, mentre per quanto riguarda il sale, in mancanza delle nuove tessere dei generi vari, la fornitura verrà effettuata previo distacco dei numeri 293-294 della vecchia tessera annonaria per generi vari.

L'ECCIDIO NELL'OSPEDALE MAGGIORE

La carneficina è stata compiuta dai "gappisti", di Castelmaggiore

Arresto e confessioni di criminali tra cui due donne - La scelleratezza dei delinquenti documentata in un loro ordine del giorno. Vittime identificate - Il pubblico ammesso per altri riconoscimenti

Nella tragica fossa dell'Ospedale Maggiore, dove, martedì scorso, la Polizia ha scoperto le salme di numerosi cittadini selvaggiamente sevizati e poi impiccati da una banda di senza patria, continua la pietosa opera di recupero da parte di squadre dell'Unpa, mentre perdura nella intera cittadinanza il più profondo sdegno per il barbaro eccidio. La serrata vigilanza del Questore di Bologna — che nella sua opera epuratrice è validamente coadiuvato dai giovanissimi e ardimentosi elementi del Reparto d'assalto della Polizia a tutto dieci — va sempre più rendendo precaria e difficile la nefasta azione degli sporadici gruppi di «fuori-legge» che agiscono in città. Il cerchio intorno ai banditi si stringe così di giorno in giorno, per cui non v'ha dubbio che finiranno per essere travolti. La Polizia è riuscita a catturare alcuni criminali residenti responsabili del massacro all'Ospedale Maggiore, i quali hanno confessato che il loro gruppo apparteneva ai «gappisti» (sarà meglio definirli col loro vero nome: teppisti) di Castelmaggiore, annidatisi tra le rovine dell'Ospedale da lungo tempo. La cittadinanza apprendere con disgusto che nel sinistro luogo dell'eccidio, insieme coi carnefici, durante gli assassinii, non mancavano alcune giovani donne pervertite da sadici istinti. Nella camerata dove dormivano gli uomini sono stati trovati mozziconi di sigaretta con tracce di rossetto. La Polizia, durante le sue indagini, ha potuto arrestare due di queste sciagurate e da esse ottenere preziose informazioni. Al momento dell'arresto, una indossava una tuta e, ai piedi, portava calzini rossi. Alcune delle povere vittime sono state identificate; le salme tuttora non individuate — talune presentano il volto tagliuzzato — si trovano esposte all'Istituto di medicina legale, dove il pubblico è ammesso per gli eventuali riconoscimenti. Nel sotterraneo dell'Ospedale sono stati rinvenuti pacchi di maglie rosse, bottiglie contenenti gelatina, «stelle di Stalin», cioè chiodi destinati a perforare le gomme degli autocarri tedeschi e italiani. Sotto il cuscino di un partigiano erano state occultate diverse migliaia di lire.

INFRAZIONI ANNONARIE

Multe a macellai e fornai inflitte dalla Commissione dei prezzi

La Commissione provinciale dei prezzi nella riunione del 3 novembre, ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti delle sottostate persone, responsabili d'infrazioni annonarie relative al commercio, alla distribuzione ed ai prezzi dei prodotti industriali e dei generi alimentari. Generi alimentari. Chiaroni Orazio, fu Luigi, fornaio, da Bologna, per vendita di gallette a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 10.000. Magagnoli Armando, fu Giuseppe, fornaio, da Bologna, per vendita di gallette a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 5.000. Zucchini Adelmo, fu Alfonso, fornaio, da Bologna, per vendita di pane a prezzo maggiorato (L. 25 il kg). Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 5.000. Zanetti Dante, fu Raffaele, fornaio, da Bologna, per irregolare abburrimento di farina per la panificazione. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 4.000. Tomesani Margherita, fu Pietro, fornaio, da Bologna, per irregolare abburrimento di farina. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 3.000. Miglioli Ferdinando, fu Armando, mugugno, da Bologna, per irregolare macinazione di farina. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 3.000. Pezzoli Alfredo, fu Francesco, macellaio, da Bologna, per vendita di carne bovina a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 6.000. Marocchi Roberto, fu Augusto, macellaio, da Bologna, per vendita di carne bovina a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 5.000. Fontana Mario, fu Alfonso, macellaio, da Bologna, per vendita di carne bovina a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 5.000. Chiarini Alfredo, fu Luigi, macellaio, da Bologna, per vendita di carne bovina a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 5.000. Bergamaschi Vittorio, fu Armando, macellaio, da Bologna, per vendita di carne bovina a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 4.000. Prodotti industriali. Lagazzi Alberto, fu Cesare, calzolaio, da Bologna, per illecito proscioccamento di kg. 30 di tabacco in foglia di 25 lastre di rigenerato di gomma per solaturo. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 10.000. Ciabatti Giacomo, fu Egidio, esordito, da Bologna, per commercio abusivo di merce bloccata (borse di pelle per uomo e donna) o per vendita delle stesse a prezzo maggiorato. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 3.000. Cantimori Giovanni, fu Domenico, profumiere, da Bologna, per irregolare commercio di sapone. Denuncia all'autorità giudiziaria e pena pecuniaria di L. 2.000. Nella stessa riunione, la Commissione inoltre ha esaminato varie altre infrazioni di minore entità, infliggendo pene pecuniarie per l'importo complessivo di L. 15.000.

La morte di un nostro disegnatore

Il nostro dipendente, disegnatore Enzo Zecchini, è deceduto in seguito a scoppio di proiettile sparato nelle vicinanze della sua dimora. Alla famiglia al duramente colpita esprimiamo vive condoglianze.

GIORGIO PINI, dirett. resp.

Tipog. de "Il Resto del Carlino"

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Orizzonte di sangue» L. Frilla, O. Valenti (dram.). MODERNISSIMO - «Mater Dolorosa» A. Uhlig, M. Lotti, G. Gora. CENTRALE - «Idillio a Malcora» (brill. musicale) L. Colomo. NOSADELLA - «Fedora». OLEMPIA - «Sogno di Dutterfly».

IMPERIALE - «Lascia cantare il cuore». Rabagliati, V. Giol.

ASTRA - «Ore 13.30: «Zazà» Isa Mirand, Antonio Centa.

MEDICA - «Ore 14: «Musica proibita» Maria Mercader, barit. Gobbi.

Spettacoli di Lunedì

ASTRA - «Ore 13.30: «Luna di miele» A. Nolis, C. Campanini. MEDICA - «Ore 14: «La scuola dei limiti» Rabagliati, Del Poglia. MANZONI - «Tre ragazze vicinissime» (brillante) C. Höber. MODERNISSIMO - «Mater Dolorosa» A. Uhlig, M. Lotti, G. Gora. CENTRALE - «Idillio a Malcora» (brill. musicale) L. Colomo. IMPERIALE - «Lascia cantare il cuore» Rabagliati, V. Giol. NOSADELLA - «S. Gio. decollato» OLEMPIA - «Fanciullo del West».

Bombe su Malalbergo. Alcuni morti e feriti

In questi giorni, aerei nemici hanno sganciato numerose bombe e svolto azioni di mitragliamento sul centro abitato di Malalbergo. Si lamentano alcuni morti civili e feriti gravi. Varie case sono andate distrutte. I «liberatori» non risparmiarono nemmeno i piccoli centri, dove vivono pacifiche e laboriose popolazioni.

Fallita imboscata di banditi a un treno sulla Novara-Biella

Novara, 11 novembre. Presso Rovesecco sulla linea Novara-Biella alcuni banditi comunisti intimavano l'alt a un treno viaggiatore. L'imboscata, però, è fallita in quanto sul treno si trovavano una decina di squadristi del battaglione Montebello al comando del sottotenente De Fendi. Gli squadristi aprirono prontamente il fuoco mettendo in fuga i «fuori-legge» i quali lasciavano sul terreno due morti e tre feriti.

una macchina per stampa pedalina marca Mueller

La vendita sarà effettuata in Bologna, Via San Petronio Vecchio 27 p. L., sulla base del prezzo di L. 10.000 il giorno 23 Novembre 1944 ore 10. G. BONO, Cans.

La Crema per mani Fiorenza è un prodotto superiore

Nei casi di screpolature, ustioni, g.ioni, agisce rapidamente e rende la pelle morbida e vellutata. È un prodotto FIORENZA di G. BRESSAN - Marchesana, 2 - Bologna.

PICCOLI AVVISI

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A. Telefono 26-903. VIA INDIPENDENZA 12-14 piano terr. tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle 14,30 alle 17. TARIFFA: Commerciali Locali, Ville, Terreni - Caseggiate, aziende, Capitali e Società - Avvisi matrimoniali e rinvenuti, L. 4 per parola. Oggetti usati offerti e richiesti, L. 2 per parola. Affitti appartamenti - Offerte impiego e lavoro, L. 2 per parola. Camere e pensioni, L. 2 (Agenzia affari L. 3) per parola. Lezioni, Conversazioni, Traduzioni, L. 2 (Scuole e Collegi L. 4) per parola. Domande d'impiego e di lavoro, L. 1 per parola. Tariffa Nolo Cassette: Per 10 giorni L. 6 - per 15 giorni L. 9. Minimo 10 parole per avviso.

Autovetture d'Indole commerciali

AUTOMEZZO diretto Milano cerca carico fino quintali dodici. Moricani, 2 - Mura Saragozza 5. ACCORDATORE Fritoli offre campeggi a migliori pianoforti. Via Petroni 33. ACQUISTO libri buone edizioni. Rivogersi Libreria Formi, Galliera 5, Bologna. APPARECCHI Radio ripara accuratamente Laboratorio Lodi, Via S. Vitale 27-A. CAUSA partenza vendi pelliccia vestito anellone. Piazza Adrovano 15, Biadene. CIOTTOLE, vasetti haefliche, capacità da 40 a 80 grammi. - Fiacco vetro 50 e 100 grammi ceransi piccole grandi partite. Scrivere Cassella 4 L. Unione Pubblicità Italiana - Bologna. DANNI DI GUERRA: denunce mod. 14, abitazioni, aziende commerciali, industriali, Rag. Lambertucci Broccainfosso 10. INFORMAZIONI e accertamenti ovunque assume autorizzato "Argos", Maggiore 31, Bologna. LAME da barba, pettini ecc. assortimento, vendo solo ingrosso 12-15. Pardi, Bar Milano, Indipendenza 19. VENDESI frigorifero automatico ortofrigor per ristorante. Beni - S. Barbara N. 1.

Domande d'impiego e di lavoro

QUARANTENNE, condizione civile, collocare presso distinta famiglia, aiuto lavoro domestico, completo. Nessuna contribuzione. Scrivere Cassetta 3 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. SIGNORINA universitaria, seria, distinta, offresi impiegata o assistente importante ditta. Scrivere Cassetta 20 H. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. Oggetti smarriti e rinvenuti. DETENTORE cane cocker nero bruno Brin pregato rivolgersi proprietario presso Ospedale San Domenico entrata Piazza Tribunale 100.

Lezioni, conversazioni, traduzioni

CORSI eccetera, ragionieri, avviamento, ammissione medie superiori, rivogersi portineria Maggiore 31, Bologna. ISTITUTO LEONARDO da Vinci. Via Dei Cani, 5. Inizio corso: Abilitazione Ragionieri, Geometri, Avviamento - Liceo - Ammissione.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI. delle Cliniche di Parigi. MALATTIE VENEREE E PELLE. Via S. Stefano n. 15 - Bologna ore 9-12 e 15-18, domenica 9-13. Dr. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICO GINECOLOGO. Trasferito Via Coltellini 18. Riceve: 9.30-12 e 15-18, tel. 43-59. Prof. P. TARCHINI. Docente Università di Bologna, ex aiuto Clinica Dermatologica. MALATTIE PELLE E VENEREE. Via G. Petroni 15 - Ore 8-12-16-20. Telefono 22-893.

Dr. F. PIPERNO

MEDICINA GENERALE. Visite e cure ambulatorie. Ore 9-12 e 15-18. Bologna - Via d'Azzeo n. 28. Dott. CARLO MAJ. Via Marzili n. 15 - Bologna. Nuovo numero del telefono. 2 - 09 - 13. Dr. M. GARAGNANI. MALATTIE VENEREE E PELLE. Via Indipendenza n. 12. Telefono 22-993. Orario continuo dalle ore 8 alle 9.

Dr. E. SEVERINI

DENTISTA. Ingresso Via D'Azzeo n. 3 o da Via Bignardi 3. Visite dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Tel. 2379.